



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 937 del 28 SET. 2026

Oggetto: Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020.
Intervento denominato “Sistemazione Idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico” nel Comune di Rodi Garganico (FG).
Codice ReNDiS 16IR629/G1. Importo finanziamento € 2.222.000,00.
CUP B83H17000050006
Presa d’atto del Provvedimento di PAUR n.1093/2026

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO:

- l’art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che “gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...”;
- il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l’individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l’utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- l’art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- l’articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo:
 - ✓ comma 1, il quale dispone che *“a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;
 - ✓ comma 2-ter, a mente del quale, *“per l’espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”*;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- ✓ comma 5, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;
- l'art. 1, comma 703, della legge 23.12.2014, n. 190, rubricato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;
- la nota prot. n. 469 del 22.01.2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;
- la nota prot. 4803 dell'11.03.2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, in cui, nell'ambito degli interventi elencati nell'Allegato I alla suddetta nota, è compreso l'intervento individuato con il codice ReNDiS 16IR629/G1 denominato "Sistemazione Idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico" nel Comune di Rodi Garganico (FG), per un importo assegnato pari ad € 2.222.000,00;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;
- il D.Lgs 50/2016 e ss. mm. ii. denominato "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Commissariale n. 410 del 26.07.2019, con il quale si è proceduto con la determina a contrarre, nomina del RUP all'Ing. Raffaele Sannicandro ed individuazione della quota massima delle risorse assegnate da utilizzare per il funzionamento della struttura commissariale;

CONSIDERATO che nell'ambito degli interventi elencati nell'Allegato 1 al suddetto Decreto Commissariale n. 410 del 26.07.2019, è compreso l'intervento individuato con codice ReNDiS 16IR629/G1, denominato



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

"Sistemazione Idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico" nel Comune di Rodi Garganico (FG), per un importo assegnato pari a € 2.222.000,00;

VISTO il Decreto Commissariale n. n. 410 del 26.07.2019, con il quale è stato nominato l'Ing. Raffaele Sannicandro;

VISTO il Decreto Commissariale n. 419 del 30.07.2019 con il quale si è proceduto all'approvazione degli atti di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi per mitigazione del rischio idrogeologico individuate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate per il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, n. 16 lotti;

VISTO il Decreto Commissariale n. 437/2020 è stata disposta, tra l'altro, l'aggiudicazione del Lotto n. 10 al costituendo RTP con SA&GI Engineering srl mandatario, che ha offerto un ribasso del 30,000% (trenta/00 per cento) sull'importo a base di gara per un importo aggiudicato di € 53.929,41 (cinquantatremilanovecentoventinove/41), il tutto oltre iva e cassa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 822/2020 è stata disposta, tra l'altro, l'efficacia dell'aggiudicazione del Lotto n. 10 al costituendo RTP con SA & GI Engineering Srl mandatario;

VISTA la lettera di incarico sottoscritta dalle parti interessate in data 23/09/2020 con l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D. Lgs. 550/2016;

VISTO il Decreto Commissariale n.461 del 01.07.2021 con cui si è proceduto all'affidamento del servizio di video ispezione del canale Pincio alla ditta COSTRUZIONI D'APOLITO di D'Apolito Fernando;

VISTA la documentazione tecnica del servizio di video ispezione del canale trasmessa con nota n. 4578 del 16.09.2021;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario ha predisposto il progetto definitivo revisionato, trasmesso in data 21/12/2021;

VISTA la nota PEC prot. n. 9 del 07.01.2022, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto della "Sistemazione Idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico" nel Comune di Rodi Garganico(FG) Codice ReNDIS 16IR629/G1;

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data 31.01.2022, trasmesso con nota prot. n. 194 del 02.02.2022;

VISTA la nota PEC prot. n. 1010 del 12.05.2022, con cui è stata convocata la seconda seduta della suddetta conferenza per il giorno 16.06.2022;

VISTO il verbale della seconda seduta svoltasi in data 16.06.2022, trasmesso con nota prot. 1237 del 23.06.2022;

VISTA la nota PEC prot. n. 1237 del 23.06.2022 con la quale è stato trasmesso il verbale della seconda seduta, in uno agli ulteriori contributi pervenuti oltre il termine previsto, ed è stata contestualmente indetta la terza seduta per il giorno 07.07.2022;

VISTO il verbale della terza seduta svoltasi in data 07.07.2022, trasmesso con nota prot. 1419 del 27.07.2022;



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

VISTE :

- la nota PROT. AOO-75/201 del 14.01.2022 (ns. prot. 201/2022), con cui la Regione Puglia, Sezione Risorse idriche, nell'evidenziare che l'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019), afferma che il recapito del Canale Pincio oggetto di intervento, rientra in acque a specifica destinazione per la vita dei molluschi - Zona A-B, ritenendo che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. Ciò posto, elenca le proprie prescrizioni di carattere generale;
- la nota prot. 893 del 27.01.2022 (ns. prot. n. 375/2022), con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province BT e FG, nel richiedere l'integrazione della documentazione con una relazione archeologica, corredata di relativo survey, comunica che renderà il proprio parere paesaggistico endoprocedimentale una volta ricevuto dal comune di Rodi Garganico le proprie determinazioni comprensive degli esiti della commissione paesaggistica;
- la nota prot. 6521 del 27.01.2022 (ns. prot. n. 390/2022), con cui il gruppo Terna Rete Italia comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con gli elettrodotti AT/AAT di proprietà Terna Spa;-
- la nota prot. Par 0000407 del 31.01.2022 (ns. prot. 441/2022), con cui l'Autorità Idrica Pugliese, non ravvisa motivi ostativi all'esecuzione dell'intervento in oggetto, a condizione che la risoluzione delle eventuali interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area oggetto di intervento sia definita in accordo con il Soggetto Gestore AQP S.p.A;
- la nota prot. n. 2581 del 01.02.2022 (ns. prot. n. 457/2022), con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto la trasmissione di opportune valutazioni ed elaborati integrativi. Con nota prot. n. 455 del 02.03.2022 la Struttura Commissariale ha dato riscontro alle richieste pervenute;
- la nota prot. n. 1157 del 02.02.2022 (ns. prot. n. 482/2022), con la quale la Regione Puglia, Sezione autorizzazioni ambientali, Servizio VIA/VINCA ha dato riscontro in merito all'assoggettabilità a normativa VIA;
- la nota prot. n. U-2022-0017766 del 09.02.2022 (ns. prot. n. 599/2022), con cui 2i Rete Gas ha riscontrato che le opere previste potrebbero costituire interferenza con le proprie infrastrutture come si evince dalla planimetria allegata;
- la nota prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/04/2022/0019222 (ns. prot. n. 1558/2022) e con successiva nota prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/06/05/2022/0026915 (ns. prot. n. 1973/2022), con la quale la Regione Puglia, Servizio Territoriale di Foggia - Vincolo idrogeologico, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- la nota del 26/05/2022 (ns. prot. n. 2290/2022) con cui il comune di Rodi Garganico ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica con parere favorevole alla realizzazione delle opere allegando, tra l'altro, la conformità edilizio-urbanistica;



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- la nota prot. n. r_puglia/AOO_145/PROT/30/05/2022/4762 (ns. prot. n. 2321/2022), con la quale la Regione Puglia, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, ha chiarito che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è in capo al comune di Rodi Garganico;
- la nota prot. 7072 del 21.06.2022 (ns. prot. n. 2616/2022), con la quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province BT e FG, ha espresso parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con prescrizioni. Per gli aspetti archeologici, dopo aver precisato che la Relazione Archeologica richiesta con nota prot. 893 del 27.01.2022 (ns. prot. n.375/2022), dovrà essere consegnata entro l'inizio dei lavori, rilascia una serie di prescrizioni; la nota prot. n. 0017795 del 27.06.2022 (ns. prot. n. 2684/2022), con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in riscontro agli elaborati integrativi (DOC S) trasmessi con nota prot. n. 455 del 02.03.2022, ritiene che il progetto esaminato vada rielaborato in funzione delle considerazioni contenute nella stessa nota e nella precedente nota prot. n. 2581/2022;
- la nota prot. n. 0008224 del 04.07.2022 (ns. prot. n. 2756/2022, con cui il comune di Rodi Garganico ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica con parere favorevole alla realizzazione delle opere;
- la nota prot. n. r. puglia/AO_064/PROT/04/08/2022/0013692 (ns. prot. n. 3191/2022), con la quale la Regione Puglia, Servizio Autorità Idraulica, si riserva di formulare le proprie determinazioni solo a seguito del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- la nota prot. n. 25478 del 27.09.2022 (ns. prot. n. 3806/2022), con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in riscontro agli elaborati integrativi trasmessi con nota prot. n. 1530 del 30.08.2022, ritiene che il progetto rielaborato non possa garantire una riduzione efficace dei livelli di rischio idraulico presenti sul territorio. A tal proposito suggerisce di valutare soluzioni alternative che prediligano la realizzazione di canali a cielo aperto che, contestualmente, possano proteggere le aree urbanizzate e le infrastrutture principali dagli allagamenti, riducendo con maggiore efficacia il rischio R4 nell'area di interesse;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 741 del 08/11/2022 è stato esercitato il formale diritto di recesso nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario, RTP con SA & GI Engineering Srl mandatario, confermando la nota di preavviso acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n.1773 del 10/10/2022;

VISTO il Decreto Commissariale n. 775 del 18.11.2022 con cui è stato affidato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'incarico di adeguamento della progettazione definitiva e redazione della progettazione esecutiva dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto n. 10, «SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO TERMINALE DEL CANALE PINCIO NEL TERRITORIO COMUNALE DI RODI GARGANICO » in comune di Rodi Garganico (FG) - CODICE RENDIS 16IR629/G1, al professionista Ing. Silvio Carosielli, P.IVA 01230000711, con studio in [REDACTED] per un compenso € 27.717,00 (ventisettemilasettecentodiciassette/00), oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge;

VISTO il Decreto Commissariale n. 776 del 18.11.2022 con cui è stato affidato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'incarico di adeguamento della progettazione definitiva e redazione della progettazione esecutiva dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto n. 10, «SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

TRATTO TERMINALE DEL CANALE PINCIO NEL TERRITORIO COMUNALE DI RODI GARGANICO» in comune di Rodi Garganico (FG) - CODICE RENDIS 16IR629/G1, al professionista Ing. Francesco Patimo, P.IVA 08667170727, con studio in [REDACTED], per un compenso di € 7.919,00 (settemilanovecentodiciannove/00), oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge;

VISTO il Decreto Commissariale n. 68 del 20.01.2023 con cui è stato affidato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione di indagini geofisiche e geognostiche dell'intervento di sistemazione idraulica in oggetto, all'Operatore Economico Apogeo S.R.L., P.IVA 01037210778 con studio ad Altamura (BA), in Via Caduti di Nassiriya, 170, per un compenso € 36.524,81 (trentaseimilacinquecentoventiquattro/81), soggetto a ribasso oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge;

VISTO il Decreto Commissariale n. 14 del 05.01.2023 con cui è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva al professionista Ing. Silvio Carosielli;

VISTO il Decreto Commissariale n. 15 del 05.01.2023 con cui è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva al professionista Ing. Francesco Patimo;

VISTO il Decreto Commissariale n. 73 del 20.01.2023 con cui si è proceduto all'estensione dell'incarico professionale alla Direzione dei lavori, misure e contabilità relativamente all'affidamento dei lavori per l'esecuzione di indagini geofisiche e geognostiche dell'intervento di sistemazione idraulica in oggetto, agli stessi patti e condizioni di cui al citato Decreto Commissariale n.775/2022, al progettista Ing. Silvio Carosielli, per un compenso € 1.411,50 (millequattrocentoundici/50), onnicomprensiva delle spese e dei compensi accessori, oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge;

VISTO il Decreto Commissariale n. 214 del 03.03.2023 con cui è stata disposta l'efficacia dell'aggiudicazione per l'affidamento dei servizi per l'esecuzione del piano di indagini alla società Apogeo S.r.l.;

VISTA:

- a relazione sulle indagini geognostiche svolte trasmessa con nota n. 1901 del 18.04.2023;
- la relazione geologica trasmessa con nota n. 2237 del 09.05.2023;
- la relazione archeologica trasmessa il 28.09.2023 (ns prot. n.4862 del 06.10.2023);

CONSIDERATO che con nota del 01.10.2023 (ns prot. n.4744 del 03.10.2023) è stato trasmesso il progetto definitivo revisionato e adeguato ai pareri pervenuti;

VISTA la nota PEC prot. n. 1819 del 09.10.2023, con cui è stata convocata la quarta ed ultima seduta della suddetta conferenza per il giorno 31.10.2023;

VISTA la nota prot. n. GI/23-359 del 31.10.2023 (ns. prot. n. 5278/2023), con la quale la società Ferrovie del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole di massima con prescrizioni;

VISTO il verbale della quarta seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 31.10.2023, trasmesso con nota prot. 2072 del 17.11.2023;

VISTA la richiesta del 29.11.2023 trasmessa agli enti gestori di strutture a reti interrato in merito ad eventuali interferenze o parallelismi con le opere da progettare e realizzare (ns prot. n. 2147/2023);



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTA la nota prot. n. 34695 del 05.12.2023 (ns. prot. n. 5790/2023), con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere di compatibilità al PAI con una serie di condizioni la cui ottemperanza può essere raggiunta anche nella fase di progettazione successiva;

VISTO il sollecito prot. n. 2212 del 07.12.2023 di riscontro alla convocazione della quarta ed ultima seduta della conferenza dei servizi per l'intervento in oggetto, con il quale questa Struttura commissariale ha invitato la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province BT e FG a fornire il proprio parere di competenza;

CONSIDERATO che dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province BT e FG non risulta pervenuto alcun parere di competenza per gli aspetti archeologici;

VISTA la nota prot. n. U-2023-0151057 del 12.12.2023 (ns prot. n. 5902/2023) con cui la società Zirete Gas spa ha trasmesso la propria nota di riscontro confermando una possibile interferenza con le proprie infrastrutture;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1110 del 01/12/2023, con il quale è stata nominata RUP l'Ing. Filomena Carbone e supporto al RUP l'Ing. Valeria A. Intini, dipendenti dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);

VISTO il Decreto Commissariale n.1129 del 12.12.2023 di impegno di spesa e liquidazione della somma complessiva di € 40.992,00 a favore della società Apogeo S.r.l., per l'incarico dell'esecuzione di indagini geofisiche e geognostiche dell'intervento di sistemazione idraulica in oggetto;

VISTO il Decreto Commissariale n.36 del 18/01/2024 della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art.14, comma 2, della Legge n. 241/190 e ss.mm.ii, presa d'atto e approvazione delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbale trasmesso con nota prot. n.2072 del 17.11.2023 e relativi allegati;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 101 dell'11.02.2026 – rettificato con D.C. n. 156 del 02.03.2026 – è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 10 - Codice ReNDiS 161R629/G1 denominato "Sistemazione Idraulica del tratto terminale del Canale Pincio" nel territorio comunale di Rodi Garganico (FG), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Angelamaria Altieri, e supporto al RUP la dott.ssa Carmela Denina, facenti parte della struttura organizzativa a supporto dell'azione del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 58108 del 06/11/2024 con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia ha presentato istanza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per il progetto denominato "Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico (FG)" Codice Rendis 161R629/G.1";

VISTA la nota prot. n. 59037 in data 28/10/2025 con la quale il Settore Ambiente della Provincia di Foggia ha trasmesso ai sensi comma 2, dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione della



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

documentazione sul proprio sito web istituzionale ed invitava il Comune di Rodi Garganico a darne informazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;

VISTA la nota trasmessa della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.65442/2025 del 28/11/2025 (agli atti ns prt.6504 del 01/12/2025), con cui è stata regolarmente indetta per il giorno 20.01.2026 la prima di conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (ex art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i.), relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.8299/2026 del 17/02/2026, acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n.721 del 17/02/2026, con cui è stato trasmesso il verbale relativo alla prima seduta di Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 20/01/2026 in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota trasmessa della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.4567/2026 del 28/01/2026, con cui è stata regolarmente indetta per il giorno 26.02.2026 la seconda seduta di conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (ex art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i.), relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.14495 del 18/03/2026, acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n.1346 del 18/03/2026, con cui è stato trasmesso il verbale relativo alla seconda seduta di Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 26/02/2026 in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota trasmessa della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.10445/2026 del 26/02/2026, con cui è stata regolarmente indetta per il giorno 24.03.2026 la terza seduta di conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (ex art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i.), relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.25225/2026, acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n.1788 del 14/04/2026, con cui è stato trasmesso il verbale relativo alla terza seduta di Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 24/03/2026 in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota trasmessa della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.16238/2026 del 26/03/2026 (ns prot.1513 del 26/03/2026), con cui è stata regolarmente indetta per il giorno 21.04.2026 la quarta e ultima seduta conclusiva di conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (ex art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i.), relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Provincia di Foggia Settore Ambiente – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.25225/2026, acquisito al protocollo della Struttura Commissariale al n.2318 del 07/05/2026, con cui è stato



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

trasmesso il verbale relativo alla quarta e ultima seduta di Conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 21/04/2026 in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR ai sensi art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la Determina Dirigenziale n.810 del 07/05/2026 del Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Foggia – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n.30608/2026, in atti di questa Struttura Commissariale prot. 2315 del 07/05/2026, con cui il Settore Ambiente della Provincia di Foggia ha adottato la "Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi Decisoria indetta ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)".

VISTA la Determina Dirigenziale n.1093 del 18/06/2026 del Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Foggia – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 41206/2026 del 19/06/2026, in atti di questa Struttura Commissariale prot. 3183 del 19/06/2026, con cui la predetta Autorità competente rilascia il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ed esprime, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, giudizio "favorevole" di compatibilità ambientale relativo al progetto denominato "Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico (FG)" Codice Rendis 16IR629/G.1" del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali della Provincia di Foggia, degli esiti delle consultazioni pubbliche, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 152/2006, nonché degli esiti delle sedute di Conferenza di Servizi. In detto Provvedimento autorizzativo PAUR n.1093 del 18/06/2026, sono recepite integralmente le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri favorevoli degli enti partecipanti e degli organi tecnici-consultivi della Provincia di Foggia, allegati all'atto autorizzativo sunnominato, costituendone parte integrante e sostanziale, e come di seguito richiamati:

- Allegato 1: Autorità Idrica Pugliese;
- Allegato 2: Capitaneria di Porto di Manfredonia;
- Allegato 3: Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Allegato 4: ASL Foggia;
- Allegato 5: Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Allegato 6: Ente Parco Nazionale del Gargano (parere in merito alla VIA);
- Allegato 7: MIC - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- Allegato 8: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Allegato 9: Comune di Rodi Garganico (Autorizzazione paesaggistica);
- Allegato 10: Provincia di Foggia – Servizio difesa idraulica e approvvigionamento idrico;
- Allegato 11: Commissione Tecnica Provinciale per la V.I.A.

RICHIAMATO l'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. che disciplina il provvedimento autorizzatorio unico regionale nei procedimenti di VIA di competenza regionale;



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DATO ATTO che il provvedimento di VIA, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ai sensi del citato art. 27-bis.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", nell'abrogare all'art. 16 la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11, nelle norme transitorie disciplinate dall'art. 15 della stessa, al comma 1, testualmente recita "Le disposizioni della presente legge si applicano ai procedimenti avviati successivamente all'entrata in vigore della stessa";

CONSIDERATO acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori;

VISTE le condizioni ambientali riportate nei suddetti provvedimenti, la cui verifica di ottemperanza sarà svolta nella fase di progettazione esecutiva e prima della realizzazione dell'opera;

DATO ATTO che, in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile il progetto ritenuto prioritario ai fini del contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e di evitare l'eventuale perdita del finanziamento, il Commissario Straordinario delegato, ove necessario, si avvarrà dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, e ai sensi dell'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto Legge 24.06.2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto legge 30.12.2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26, nonché di cui all'art. 10 del D.L. 90/2014;

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del territorio del Comune di Rodi Garganico, che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;

CONSIDERATO che sono state individuate le risorse necessarie alla realizzazione dei lavori relativi all'intervento di che trattasi, si ritiene necessario proseguire le attività di progettazione esecutiva nelle more della successiva verifica del progetto, validazione e approvazione tecnico-amministrativa;

DATO ATTO il progetto esecutivo prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio, già esistente;

DATO ATTO che il progetto proposto rientra tra le tipologie progettuali di cui all'Allegato IV, Parte II, del D. Lgs. n. 152/2006, per le quali è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di competenza della Provincia ai sensi della Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", come individuate nell'Allegato B "Interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a V.I.A.", punto B2.rr;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 2, della L.R. n. 26/2022 che stabilisce: "L'autorità competente allo svolgimento del procedimento di cui all'articolo 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e alla conseguente adozione del PAUR è la



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

medesima cui compete l'adozione del provvedimento di VIA, secondo le attribuzioni indicate nel presente articolo";

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente/Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico per la regione Puglia a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTI i pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA e di seguito riportati:

- Nulla osta di Autorità Idrica Pugliese rilasciato con nota prot. n. 40676 del 16/07/2025;
- Nulla osta della Capitaneria di Porto di Manfredonia rilasciato con nota prot. n. 58052 del 23/10/2025;
- Parere di Acquedotto Pugliese S.p.A. rilasciato con nota prot. n. 68764 del 12/12/2025;
- Parere Favorevole con prescrizioni della ASL Foggia rilasciato con nota prot. n. 2657 del 20/01/2026;
- Nulla osta della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche rilasciato con nota prot. n. 7157 del 11/02/2026;
- Parere favorevole in ordine alla valutazione di impatto ambientale Ente Parco Nazionale del Gargano rilasciato con nota prot. n. 10146 del 25/02/2026;
- Parere Favorevole con prescrizioni del MIC - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio rilasciato con nota prot. n. 14429 del 18/03/2026;
- Parere di compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciato con nota prot. n. 17054 del 30/03/2026;
- Autorizzazione paesaggistica del Comune di Rodi Garganico n. 06/26 del 16/04/2026, acquisita con nota prot. n. 26222 del 17/04/2026;
- Nulla osta idraulico della Provincia di Foggia – Servizio difesa idraulica e approvvigionamento idrico rilasciato con nota prot. n. 26598 del 20/04/2026;

VISTO il Parere Favorevole con prescrizioni della Commissione Tecnica Provinciale per la V.I.A., espresso nella seduta n. 04 del 10/03/2026, richiamato nella DD n. Dirigenziale n.1093 del 18/06/2026 del Responsabile del Settore Ambiente della Provincia di Foggia – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali e fatto proprio dalla stessa Autorità competente;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui al D.L 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 della L. n. 241/90 costituendone motivazione.



COMMISSARIO di GOVERNO PRESIDENTE DELLA REGIONE

*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

Articolo 2

Di prendere atto e recepire integralmente il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) n.1093 del 18/06/2026 emesso dal Settore Ambiente della Provincia di Foggia – Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali relativo all'intervento in oggetto, in particolare le condizioni ambientali riportate nel suddetto provvedimento, comprensivo degli n.11 allegati, la cui verifica di ottemperanza sarà svolta nella fase di progettazione esecutiva e prima della realizzazione dell'opera, come da pareri acquisiti nel corso del procedimento, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e come di seguito richiamati:

- Allegato 1: Autorità Idrica Pugliese;
- Allegato 2: Capitaneria di Porto di Manfredonia;
- Allegato 3: Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- Allegato 4: ASL Foggia;
- Allegato 5: Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
- Allegato 6: Ente Parco Nazionale del Gargano (parere in merito alla VIA);
- Allegato 7: MIC - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- Allegato 8: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Allegato 9: Comune di Rodi Garganico (Autorizzazione paesaggistica);
- Allegato 10: Provincia di Foggia – Servizio difesa idraulica e approvvigionamento idrico;
- Allegato 11: Commissione Tecnica Provinciale per la V.I.A.

Articolo 3

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento.

Articolo 4

Di disporre che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it> e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Articolo 5

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al RUP e al supporto al RUP, alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente (protocollo@cert.provincia.foggia.it), ai progettisti Ing. Silvio Carosielli (silvio.carosielli@ing.pec.eu), Ing. Francesco Patimo (francesco.patimo2@ing.pec.eu) e all'Ufficio monitoraggio per i successivi adempimenti di competenza.

Il RUP

Ing. Angelamaria Altieri

Soggetto Attuatore

Pro. Ing. Genaro Ranieri



Spett.le
Provincia di Foggia
Settore Ambiente
Servizio Gestione autorizzazioni ambientali
protocollo@cert.provincia.foggia.it

e p.c
Regione Puglia – Sezione Risorse idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direzione Industriale – Reti ed Impianti
direzione.reti.impianti@pec.agp.it
MAT FG
ut.foggia@pec.agp.it

Oggetto: Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico (FG) Codice Rendis: 16IR629/G.1 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; **cod. prat.: 2024/00338/VIA_PAUR** - rif. nota Provincia di Foggia prot. n.ro 21325 del 14/04/2025;

Con la nota citata in epigrafe, acquisita al prot. AIP n. 2531 in pari data, codesto Ente ha trasmesso la documentazione riguardante la sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico (FG).

Nel merito, si coglie l'occasione per comunicare che, con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese n. 51 del 30.06.2025, si è preso atto della Rimodulazione del Programma degli interventi, già approvato con Delibera n. 88/2024, e recante gli interventi che saranno realizzati nel breve -medio periodo nell'ambito del servizio idrico integrato, sul territorio regionale.

Per tutto quanto sopra esposto, questa AIP esprime un nulla osta condizionato all'espressione del Soggetto Gestore AQP circa le possibili esistenze di interferenze con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Funzionario istruttore ing. Duilio Scamarcio

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Il Dirigente f.f.

del Servizio approvvigionamento e trasferimento
risorsa idrica, reti di adduzione, serbatoi, distribuzione
idrica - reti di fognature urbane – Qualità Tecnica

Ing. Cecilia PASSERI

Il Direttore Generale

Dott. Cosimo Francesco INGROSSO

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0004717 DEL 16-07-2025

Funzionario istruttore ing. Duilio Scamarcio

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e
conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone 2

70125 Bari

<https://www.autoritaidrica.puglia.it/>

Tel. 080.9641.401 - Fax. 080.9641.430

PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Mail segreteria@autoritaidrica.puglia.it





*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

CAPITANERIA DI PORTO MANFREDONIA

Servizio Personale Marittimo Attività Marittime e
Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo PEC: cp-manfredonia@pec.mit.gov.it

Prot.02.06.00/_____ - Allegati: 4

P.D.C.: SEZIONE DEMANIO E CONTENZIOSO

AI COMMISSARIO DI GOVERNO
PER IL CONTRASTO DEL
DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE PUGLIA
info@pec.dissestopuglia.it

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione
Autorizzazioni Ambientali
protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. UFFICIO CIRCONDARIALE
MARITTIMO DI VIESTE
cp-vieste@pec.mit.gov.it

UFFICIO LOCALE MARITTIMO DI
RODI GARGANICO
VIA DOCUMIT TRAMITE
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI VIESTE

COMUNE DI RODI GARGANICO
protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

Argomento: Comune di Rodi Garganico (FG) – Località “Canale Pincio” – Presa d’Atto per l’adeguamento della sezione idraulica del tombino di attraversamento ferroviario, ubicato nella fascia dei 30 metri dal limite demaniale marittimo, nella particella n. 913 del foglio di mappa n. 19, nell’ambito della “*sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico - Codice Rendis: 16IR629/G.1 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. - Istanza protocollo n. 58108 del 06.11.2024 - Fascicolo 2024/9.6/160 - Cod. prat.: 2024/00338/VIA_PAUR*” - Proponente: Commissario Straordinario delegato per attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Si fa riferimento alla nota n. 21325/2025 in data 14.04.2025, assunta in pari data al protocollo n. 7392, della Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali (**Allegato 1**), con la quale, in merito alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del provvedimento di cui all’argomento, è stato chiesto, a tutte le Amministrazioni ed Enti coinvolti, di esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto, ai sensi dell’articolo 27 bis, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con foglio n. 9166 in data 09.05.2025 (**Allegato 2**), al fine di consentire una puntuale valutazione degli eventuali provvedimenti da rilasciarsi a cura dello scrivente Comando, sono stati richiesti alcuni contributi integrativi finalizzati a meglio identificare le aree oggetto della progettualità in trattazione che potessero rientrare nei profili di competenza della scrivente Capitaneria di Porto.

Con nota integrativa n. 52387/2025 in data 10.10.2025, assunta in data 13.10.2025 al protocollo n. 20834 (**Allegato 3**), pervenuta dal Dott. Ing. Silvio CAROSIELLI in forza di opportuna procura conferita dal proponente, sono pervenuti allo scrivente Comando i contributi richiesti, comprensivi della relativa documentazione tecnico grafica.

Dalla consultazione di quest'ultima, si è avuto modo di accertare che la porzione di interventi da realizzare nelle aree di competenza dello scrivente Comando, consistenti nell'adeguamento della sezione idraulica del tombino di attraversamento ferroviario ubicato nella particella n. 913 del foglio di mappa n. 19 del Comune di Rodi garganico (FG), rientrano *esclusivamente* all'interno della fascia dei 30 metri dal limite demaniale marittimo e pertanto, essendo ricompresi nelle tipologie di interventi riportati nelle nuove linee guida afferenti al rilascio della dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione, riportate nel foglio n. 3564 in data 13.02.2020, sono assoggettati al preventivo rilascio della presente Presa d'Atto.

Nello specifico, gli interventi da realizzare saranno i seguenti:

- adeguamento della sezione idraulica del tombino di attraversamento ferroviario;
- sistemazione dell'attraversamento ferroviario delle "Ferrovie del Gargano" mediante la demolizione degli elementi in conglomerato cementizio esistenti e realizzazione di una nuova struttura con scatolare in cemento armato a doppia apertura, con zattera di fondazione avente le dimensioni di m 6,80 x m 7,00 e altezza di cm 60, con sovrastanti n. 3 setti verticali di spessore pari a cm 30 e solettone di copertura in cemento armato, anch'esso di cm 30, mentre i due vuoti strutturali per il deflusso idraulico avranno le dimensioni nette (bxh) di m 2,35 x m 1,20. L'opera sarà completata con l'impiego di sovrastante materiale arido (ballast) sul solettone, per l'alloggiamento delle traversine e la posa dei binari ferroviari, il tutto su area compresa nella fascia dei 30 metri dal limite demaniale marittimo censita in catasto al Comune di Rodi Garganico (FG) nel foglio di mappa n. 19 particella n. 913 e intestata alla "Regione Puglia con sede in Bari", anch'essa coinvolta nel procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'argomento.

Nel prendere atto della necessità rappresentata con le richiamate note, finalizzata alla realizzazione delle opere in parola, come meglio rappresentate nella sottonotata documentazione (**Allegato 4**):

- Relazione Generale Tecnica Illustrativa – A.01;
- Estratto di Mappa foglio n. 19;
- Stralcio Planimetrico Catastale – 08.A;
- Attraversamento Fergargano - 08;
- Attraversamento Fergargano - 09;
- Visura Catastale Foglio n. 19 - Particella n. 913,

si partecipa che questa Amministrazione Marittima, al riguardo, non ravvisa motivi ostativi ai fini della sicurezza della navigazione.

Il presente nulla osta viene rilasciato salvo i diritti di terzi, ritenendosi questa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità.

Il proponente avrà, infine, cura di munirsi di tutti gli eventuali ulteriori pareri/nulla osta/concessioni/autorizzazioni richiesti nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'argomento.

IL COMANDANTE

C.F. (CP) Marco PEPE

(Documento sottoscritto con firma digitale

ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MARCO PEPE

In Data/On Date:

mercoledì 22 ottobre 2025 15:53:21



PRATICA COMPLETA – ESISTONO LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED I REQUISITI DI LEGITTIMAZIONE PER L'EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

C.F. (CP) Francesco PETRUNELLI

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO PETRUNELLI

In Data/On Date:

mercoledì 22 ottobre 2025 15:21:53

VISTO:

IL CAPO SERVIZIO

C.F. (CP) Vito Leonardo ERAMO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

VITO LEONARDO ERAMO

In Data/On Date:

mercoledì 22 ottobre 2025 16:02:13



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

DIRGE | Direzione Generale

DIRID | Direzione Industriale

STO FG/AV | Struttura Territoriale Operativa FG/AV

Trasmesso a mezzo pec

Spett.le Provincia di Foggia

Settore Ambiente

Servizio Gestione autorizzazioni ambientali

(c.a. Respo. Del Proc. Ing. Antonio Masciale)

Pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Oggetto: 2024/00338/VIA_PAUR

Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico (FG) Codice Rendis: 16IR629/G.1

Proponente: Commissario di Governo - Bari

Riscontro AQP

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, visionati gli elaborati di inquadramento delle opere a realizzarsi resi disponibili dalla proponente, si comunica che non si rilevano sui riferimenti cartografici aziendali interferenze con opere gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A.; pertanto, al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare le infrastrutture gestite da Questa Società, nel corso del procedimento stesso.

Tuttavia, nel caso in corso di esecuzione dei lavori dovesse riscontrarsi la presenza di infrastrutture idriche e/o fognarie, si prescrive l'immediata e temporanea sospensione dei lavori con tempestiva comunicazione del rinvenimento ad AQP SpA, al fine di adottare tempestivamente i necessari provvedimenti per tutelare l'infrastruttura.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Manager
Avv. Nicola D'Ascoli



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – S.I.S.P.
Direttore - Dott.ssa Giuseppina MOFFA
Piazza Pavoncelli n. 11 - FOGGIA
Tel. 0881-884331 – mail: sispareanord@mailcert.aslfg.it

Provincia di Foggia - Settore Ambiente
Servizio Gestione autorizzazioni ambientali
protocollo@cert.provincia.foggia.it

e p.c.
Comune di Rodi Garganico (FG)
protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

OGGETTO: Convocazione Riunione di Conferenza di Servizi Decisoria del 20/01/2026.
Sistemazione Idraulica del Tratto Terminale del Canale Pincio nel Territorio Comunale di Rodi Garganico -
Codice Rendis: 16ir629/G.1
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, Art. 27-Bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Commissario di Governo Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia.
Localizzazione: Rodi Garganico (Fg)
Cod. Prat.: 2024/00338/Via _Paur – **Fascicolo Informatico:** 2024/9.6/160
Istanza Prot.N.: 58108 Del 06/11/2024

In riferimento all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in ambito di PAUR di cui all'oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 06/04/2006 n. 152, art. 27 bis e della Legge Regionale 07/11/2022 n. 26, trasmessa a questo Servizio con nota prot. N. 0141738/2025 del 01/12/2025, a firma del Responsabile del Procedimento del Settore Ambiente, Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali della Provincia di Foggia, relativo al progetto di "Sistemazione Idraulica del Tratto Terminale del Canale Pincio nel Territorio Comunale di Rodi Garganico".

Vista la documentazione e gli elaborati progettuali, prodotti dal proponente e disponibili sul sito istituzionale della Provincia di Foggia, dalla quale si evince che l'intervento interessa il Comune di Rodi Garganico (FG), in un contesto urbano, agricolo e idraulico, comprendente aree soggette a dei vincoli di tipo idrogeologico, componenti botanico vegetazionali, componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Valutati gli impatti e le condizioni necessarie ad assicurare adeguati livelli di tutela igienico-sanitaria e ambientale, direttamente dallo *Studio di Impatto Ambientale* fornito dal Proponente, che analizza nel dettaglio le matrici suolo, acqua, aria, ecosistemi, paesaggio, salute pubblica e impatti del cantiere e dell'esercizio.

✓ **Descrizione del progetto:**

Intervento di sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio interessato dai gravi dissesti conseguenti agli eventi alluvionali del settembre 2014.



ASL Foggia

PugliaSalute

- Estensione: Il Canale Pincio ha le sue origini nella zona a monte del centro abitato di Rodi Garganico e precisamente al Km 1+800 della s.p. 51 bis (Rodi-Ischitella), si sviluppa per una lunghezza di ml 1900 circa e sfocia nel Mare Adriatico all'interno del bacino portuale del Porto Turistico "M. SS. Della Libera"

- Situazione attuale: il canale a monte del centro abitato si presenta infestato da una folta vegetazione, e il fondo risulta caratterizzato da un canale a cielo aperto in cemento, successivamente il canale risulta tombato. Come da studio idrologico e idraulico, si è dimostrato che la sezione del lungo tratto di canale tombato è insufficiente allo smaltimento delle portate con tempo di ritorno di 200 anni e pertanto si rende necessario lo studio, progettazione ed esecuzione di opere a monte per la regimentazione delle portate critiche tali da mitigare il rischio di esondazione e di mandata in pressione del canale tombato (vedi eventi del 2014).

- Opere:

1. Realizzazione di n. 4 briglie in cemento armato di diversa lunghezza, fondate su pali di grande diametro Ø 800 per una profondità di infissione pari a ml 11,00, poste in serie, a monte del tratto terminale del canale Pincio
2. Rifacimento del canale tombato Pincio
3. Ripristino della calotta del canale
4. Sostituzione delle griglie esistenti e la realizzazione di un accesso al canale
5. Pista di servizio parallela all'asta torrentizia sulla sponda sinistra
6. Sistemazione dell'attraversamento ferroviario FerGargano

✓ Considerazioni igienico-sanitarie

Lo studio evidenzia che in fase di cantiere si potranno generare:

Salute popolazione: La presenza di polveri sollevate dalle macchine e l'inquinamento che da esse deriva può avere un certo impatto negativo su coloro che partecipano attivamente alla realizzazione e alla manutenzione dell'opera. Tuttavia, poiché le opere sono minimali si ritiene che l'impatto su tale componente sia del tutto trascurabile.

Clima acustico: L'esistenza più o meno prolungata del cantiere con presenza consistente di mezzi pesanti potrà comportare variazione del livello di rumore della zona. Tuttavia considerando l'estensione dell'area di lavoro (esigua rispetto alla vasta area circostante) e l'abituale presenza di mezzi agricoli, si considera trascurabile l'impatto su tale componente ambientale.

Livelli di vibrazione: Il progetto prevede l'uso di elementi tecnologici che potranno costituire sorgente di vibrazioni. Anche qui vale quanto detto per il clima acustico, pertanto l'impatto è trascurabile.

Traffico veicolare: nella realizzazione del progetto in esame potranno avvenire, durante la fase di cantiere, utilizzi significativi della viabilità locale, comunque per brevi periodi di tempo. Si ritiene che tale impatto sia minimo, quindi lieve e di breve durata.

✓ Considerazioni ambientali

Aria: Il trasporto e la movimentazione di materiali (materiale di scavo per la realizzazione del canale e delle vasche di smaltimento) determina un certo innalzamento di polveri nell'aria. Tuttavia si ritiene che ciò possa avvenire entro limiti tollerabili (impatto lieve) e dal punto di vista temporale, di breve durata. L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari macchinari comporta l'immissione di gas inquinanti (nocivi per l'atmosfera) che interesseranno inevitabilmente il territorio circostante. Tuttavia, data la scarsa concentrazione di elementi che producono gas inquinanti, in



ASL Foggia

PugliaSalute

rapporto alla vastità della zona, si ritiene lieve l'impatto di tale fattore sull'ambiente circostante. L'impatto è di breve durata per quanto spiegato relativamente alla movimentazione dei materiali.

Acque superficiali: Le uniche acque superficiali presenti sono proprio rappresentate dal tracciato naturale dei canali. Il progetto non prevede sostanziali modificazioni idromorfologiche. La tipologia di opera da realizzare permette di considerare l'entità dell'impatto lieve comunque relativa al tempo di realizzazione di breve durata.

Suolo: Le fasi di cantiere prevedono l'occupazione temporanea di suolo agricolo. Superfici interessate da uso agricolo saranno necessarie per la realizzazione del canale e della pista di servizio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria. Si determina un impatto derivante da tali azioni di lieve entità. Nelle fasi di cantiere sono stati considerati anche gli impatti negativi derivanti dallo stoccaggio di materiale nelle zone destinate al cantiere. Tali stoccaggi sono provvisori e di conseguenza del tutto trascurabili.

Flora: La realizzazione degli interventi non determina occupazione di suolo in generale pertanto non si comporta eliminazione o danneggiamento (ad esempio per l'immissione di polvere o per lo sbancamento del terreno) di vegetazione e flora esistente. L'impatto sulla flora durante le fasi di cantiere è, tuttavia, lieve se si considera che il tempo di costruzione dell'opera è trascurabile rispetto a quello di esercizio.

Fauna: Le azioni di cantiere potrebbe comportare danni o disturbi ad animali di specie sensibili presenti nelle aree coinvolte. Il progetto non comporta comunque trasformazioni di aree con presenze faunistiche. A ciò non si aggiungono altri elementi, come il rumore e le vibrazioni provocate dai macchinari, dagli automezzi, ecc. che data la scarsa presenza di elementi di carattere antropologico determinano un impatto trascurabile.

Paesaggio: Il progetto prevedendo principalmente la risagomatura del canale esistente non determina alterazione paesaggistica; quindi, la sua realizzazione non determina cambiamenti sul paesaggio tale da considerarsi di tipo rilevante. L'accumulo di materiale, durante la fase di cantiere, provoca un effetto negativo sul paesaggio, ma è, comunque, un impatto lieve e di durata limitata con accumulo che persisterà per un lasso di tempo necessario alla sola realizzazione delle opere.

Clima: la realizzazione delle opere non prevede emissioni di gas serra, né emissioni tali da modificare l'assetto atmosferico, pertanto l'impatto su tale componente è nullo.

Rifiuti: I rifiuti generati (principalmente terre e rocce da scavo) sono valutati come risorsa rinnovabile e strategica, e devono essere gestiti secondo normativa.

✓ Condizioni per la tutela della popolazione e dell'ambiente

L'opera in progetto per le sue caratteristiche, modalità costruttive e per la gestione descritta, può considerarsi pienamente in linea, per quanto riguarda i livelli di sicurezza per le popolazioni e l'ambiente.

✓ Benefici igienico-sanitari e ambientali

La realizzazione dell'intervento andrà a migliorare il regime di scorrimento degli impluvi naturali ripristinando l'originaria funzione del canale.



ASL Foggia

PugliaSalute

Gli impatti positivi prodotti dall'opera sono rilevanti, in quanto si tratta di garantire la sicurezza e ridurre il rischio idraulico.

Si è dimostrato come l'intervento sia compatibile con la qualità paesaggistica:

- ripristina la funzionalità idraulica del reticolo idrografico;
- modesti impatti, relativi quasi esclusivamente alla fase di cantiere, provocati dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali;
- notevole interesse pubblico dell'opera.

Alla luce delle analisi della documentazione, degli elaborati e specialmente dello Studio di Impatto Ambientale, il progetto:

- non presenta criticità igienico-sanitarie rilevanti, se accompagnato dalle misure di mitigazione previste;
- determina un miglioramento significativo della sicurezza idrogeologica e quindi della tutela della salute pubblica;
- produce impatti ambientali generalmente lievi in fase di cantiere e positivi in fase di esercizio, in particolare su ecosistemi, paesaggio e rischio idraulico.

Pertanto per quanto di competenza di questo Servizio, ***Si Esprime Parere Favorevole*** alla realizzazione degli interventi, così come descritto negli elaborati visionati, subordinatamente al rigoroso rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie e ambientali di seguito riportate

Preliminarmente si evidenzia che si dovranno adottare tutte le misure organizzative, tecniche e funzionali finalizzate ad evitare e/o mitigare impatti dannosi per la salute dei frequentatori, precisando che il tutto dovrà avvenire principalmente durante la fase di cantierizzazione

Prescrizioni igienico-sanitarie

1. Contenimento polveri

- o Umidificazione costante dei materiali di scavo come previsto dallo studio
- o Velocità ridotta dei mezzi di cantiere.
- o Copertura dei materiali durante il trasporto.
- o Rafforzamento dell'umidificazione in caso di venti intensi e utilizzo di sistemi che impediscano ai mezzi di trasportare polveri sulla pubblica via.

2. Tutela della salute dei lavoratori

- o Applicazione integrale del D.Lgs. 81/2008.
- o Utilizzo obbligatorio DPI (maschere FFP2/FFP3 in presenza di polveri, cuffie antirumore, guanti e imbracature).
- o Barriere anti-rumore e manutenzione dei mezzi in regola con i limiti di emissione.
- o Presenza di strutture adeguate (mensa, servizi, ecc.) con acqua potabile per gli addetti.

3. Monitoraggio qualità dell'aria e delle emissioni sonore

- o Verifica periodica dei livelli emissivi dei mezzi.
- o Registrazione degli interventi manutentivi.

4. Gestione rifiuti di cantiere

- o Classificazione secondo D.Lgs. 152/2006.
- o Smaltimento presso impianti autorizzati.
- o Recupero delle terre e rocce ove conforme al DPR 120/2017.

Prescrizioni ambientali

5 Ambiente idrico

- o Divieto assoluto di alterare le sezioni naturali oltre quanto previsto, conformemente alle prescrizioni del progetto
- o Prevenzione del rilascio accidentale di oli e carburanti tramite:
 - o aree di rifornimento dedicate,
 - o kit assorbenti in cantiere,
 - o divieto di manutenzione mezzi in alveo.

6 Suolo e sottosuolo

- o Limitazione del transito mezzi al minimo necessario.
- o Ripristino delle superfici temporaneamente occupate con tecniche naturalistiche.

7 Flora, fauna ed ecosistemi

- o Tempistiche dei lavori fuori dai periodi riproduttivi per l'avifauna.
- o Salvaguardia della vegetazione ripariale esistente ove possibile.
- o Reimpianto vegetazionale con specie autoctone per garantire la funzione di corridoio ecologico

8 Paesaggio

- o Mimetizzazione degli interventi tramite tecniche di ingegneria naturalistica.
- o Recupero morfologico delle scarpate secondo le caratteristiche originarie.

9 Rumore

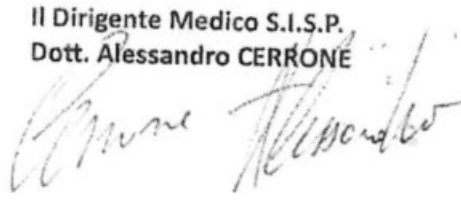
- o Rispetto dei limiti del D.P.C.M. 14/11/1997, anche se i comuni non dispongono di zonizzazione acustica
- o Orari di cantiere 8:00-18:00.

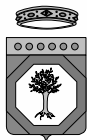
Il presente parere ha valore esclusivamente igienico-sanitario. Restano ferme ulteriori prescrizioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento, per gli aspetti di propria competenza

Il Tecnico della Prevenzione
Dott. Agostino TROMBETTA
Referente in Materia di Igiene
e Tutela Ambientale



Il Dirigente Medico S.I.S.P.
Dott. Alessandro CERRONE





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Destinatari:

Provincia di Foggia

Servizio gestione Autorizzazioni Ambientali
protocollo@cert.provincia.foggia.it

E p.c.:

Commissario di Governo Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

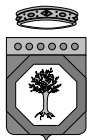
Regione Puglia – Servizio Ecologia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico - Codice Rendis: 16IR629/G.1
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Commissario di Governo Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia
Localizzazione: Rodi Garganico (FG)
Cod. prat.: 2024/00338/VIA_PAUR– Fascicolo informatico: 2024/9.6/160
Istanza prot.n.: 58108 del 06/11/2024
PARERE

Con la presente si riscontra la nota di pari oggetto, prot. 4567/2026, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 48178/2026 del 29.01.2026, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi, ex art.14 della L. 241/1990 per il giorno 26.02.2026 per significare quanto segue.

L'intervento di cui al progetto, reso disponibile per la consultazione al link:

https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/documento-sgd/202400338via_paur-commissario-di-governo-per-il-contrasto-del-dissesto-idrogeologico-nella-regione-puglia-sistemazione-idraulica-del-tratto-terminale-del-canale-pincio-nel-territorio-comunale-di-rod-garganico-fg-codice-rendis%3A-16ir629g.1



è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla messa in sicurezza dei territori contermini del tratto terminale del canale del Pincio interessato dai gravi dissesti conseguenti agli eventi alluvionali del settembre 2014.



Figura 1 - Canale Pincio – Inquadramento generale.

L'intervento di che trattasi consiste principalmente nella realizzazione di n. 4 briglie in calcestruzzo armato di diversa lunghezza, fondate su pali di grande diametro Ø 800 per una profondità di infissione pari a ml 11,00, poste in serie, a monte del tratto terminale del canale Pincio, così dimensionate per intercettare la portata di piena calcolata per un tempo di ritorno di 200 anni.

La capacità di laminazione complessiva è di circa 7.678 m³.



Figura 2 - Canale Pincio – Planimetria sistemazione individuazione briglie e piste di servizio.

Il progetto prevede la realizzazione di briglie di forma trapezia realizzate in calcestruzzo armato con zattere di fondazione a salti, della larghezza unica di mt 3.50 e altezza pari a mt 0.70, adeguatamente ammortate al terreno mediante pali in c.a. del $\varnothing$ 800 e profondità di infissione pari a ml 11.00, mentre le pareti in elevazione di altezza diversa per ogni tipologia di briglia, saranno rastremate verso l'alto e alla loro sommità verrà realizzata apposita sezione di deflusso idrico di larghezza pari a mt. 4.50 (con asse coincidente con l'asse del canale in cemento esistente), per un'altezza dello stramazzo pari a mt. 0.95.

I paramenti verticali delle strutture, saranno rivestiti con scorze di pietra locale.

Le zattere di fondazione delle briglie avranno un taglione verticale al piede della parte di monte per contenere eventuali fenomeni di sifonamento.

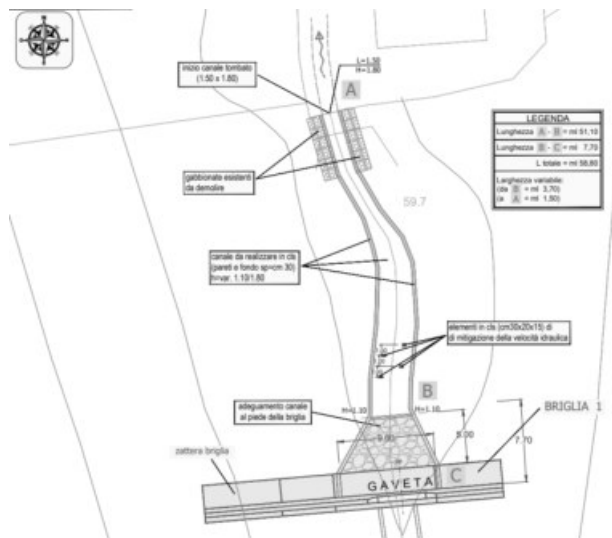


Figura 3 Tratto canale Pincio – planimetria sistemazione briglia 1 a inizio canale tombato

Oltre agli interventi sopracitati, è previsto il rifacimento del canale tombato Pincio, situato a valle delle previste briglie in c.a. e che attraversa tutto il centro abitato, nel tratto a partire dal primo tornante fino alla zona di copertura grigliata esistente in Viale Colombo.

Le lavorazioni prevederanno la demolizione del sottofondo ammalorato in cemento semi-armato e la successiva realizzazione di una piastra in CA armata con barre da $\varnothing$ 20/20 del tipo B450C in senso longitudinale e trasversale opportunamente sagomate, e il getto di cls additivato avente classe C32/40.

Le armature della piastra di fondazione saranno ancorate con monconi opportunamente inseriti al piede delle pareti verticali.

Le lavorazioni prevedranno anche il ripristino della calotta del canale, con rete in acciaio inox e calcestruzzo additivato di tipo BETONCINO, il tutto come si evince dagli elaborati di progetto allegati alla presente (piante, profili e particolari costruttivi).

E' prevista inoltre la sistemazione dell'attraversamento ferroviario Ferrovie del Gargano, mediante la demolizione degli elementi in conglomerato cementizio esistenti e realizzazione di nuova struttura con scatolare in cemento armato a doppia apertura, con zattera di fondazione di dimensioni mt 6.80 x 7.00 e altezza 60 cm, con sovrastanti tre pareti di spessore cm 30 e solettone di copertura anch'esso di cm 30, mentre i due vuoti strutturali (per il deflusso idraulico) avranno dimensioni (bxh) mt 2.35 x 1.20.

L'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con **D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023.**



Tanto premesso, questa Sezione ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, e fermo restando i pareri degli Enti Competenti relativamente alla funzionalità dell'opera, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le opere in progetto, anche in fase esecutiva, non devono alterare la morfologia antecedente gli interventi, senza creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque;
- devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- devono essere rispettate le norme del R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative relative al buon regime delle acque pubbliche;
- il divieto di stoccare materiale e/o manufatti temporanei in linee di compluvio anche occasionali;
- si raccomanda in ogni caso il divieto assoluto, anche in fase di realizzazione delle opere, di sversamento sul suolo di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione della falda da qualsiasi contaminazione, prevedendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti anche a seguito di eventi accidentali;
- i lavori siano eseguiti in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e il reticolo idrografico, senza alterare neppure temporaneamente, la morfologia utile al normale deflusso delle acque;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al **Regolamento Regionale n.26/2011** come modificato ed integrato dal **R.R. n.7/2016**.

Il Responsabile di E.Q.

"Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque"

ing. Pietro Calabrese

PIETRO
CALABRESE
10.02.2026
12:32:39
GMT+01:00



Il Dirigente della Sezione

"Risorse Idriche"

ing. Andrea Zotti

ANDREA
ZOTTI
10.02.2026
12:57:56
GMT+01:00





Spett.le **Provincia di Foggia**
Settore Ambiente
Servizio Gestione autorizzazioni ambientali
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Spett.le **Commissario di Governo**
Presidente della Regione, delegato per la mitigazione del
rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Via Pec: info@pec.dissestopuglia.it

p.c. Spett.le **Comune di Rodi Garganico**
PEC: protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

OGGETTO: Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **cod. prat.: 2024/00338/VIA_PAUR** – *Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico* – Codice Rendis: 16IR629/G.1 – **Parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del Parere in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Dott. Vincenzo Totaro



Tit. 5.06 - Fasc.3

ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO
www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)
PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718
Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **cod. prat.: 2024/00338/VIA_PAUR** – *Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico* – Codice Rendis: 16IR629/G.1 – **Parere in ordine alla valutazione di impatto ambientale.**

IL DIRETTORE F.F.

Vista la nota trasmessa a questo Ente dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente Servizio Gestione autorizzazioni ambientali acquisita al ns. prot. n. 460 del 28/01/2026, con la quale convocava la conferenza di servizio riguardante il progetto in oggetto;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”.

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di “*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*” e relative norme di salvaguardia.

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...”, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...*”

Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”, così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”.

Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.

Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”.

Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 “*Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”.

Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”.

Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.

Visto il Regolamento Regionale n. 12 del 10/05/2017, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”.

Dato atto che dall’istruttoria espletata sulla scorta della documentazione di progetto, acquisita agli atti di ufficio, si evince che:

- L’area interessata dal progetto non ricade in Aree Natura 2000;
- L’area interessata dal progetto ricade in zona 2 del Parco nazionale del Gargano.

Visti gli elaborati progettuali acquisiti agli atti di questo Ufficio, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati;

Preso atto che delle seguenti note, pareri e/o autorizzazioni, già rilasciati in merito al progetto e acquisiti agli atti di Ufficio e del procedimento:



- nota di Ferrovie del Gargano, in data 15/05/2025, n. 27942 con la quale è stato espresso parere favorevole di massima;
- nota di Rete Ferroviaria Italiana, in data 22/05/2025, n. 29584 dalla quale emerge che *“dall’esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione”*;
- nota dell’Autorità Idrica Pugliese acquisita in data 16/07/2025 n. 40676;
- nulla osta della Capitaneria di Porto di Manfredonia, in data 23/10/2025, n. 58052;
- nota Acquedotto Pugliese S.p.A. in data 12/12/2025, prot. 68764;
- nota dell’Agenzia del Demanio in data 28/11/2025, n. 65426;
- nota della ASL di Foggia in data 20/01/2026, n. 2657, con la quale è stato espresso parere favorevole alla realizzazione degli interventi;

Considerato che la realizzazione dell’opera è compatibile con la salvaguardia del patrimonio naturale, delle formazioni fisiche, biologiche, geologiche, geomorfologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale nell’area in esame;

Ritenuto che non vi sono motivi ostativi al rilascio del presente provvedimento, il Direttore f.f., per quanto di propria competenza,

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di impatto ambientale per la realizzazione del progetto di sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico – Codice Rendis: 16IR629/G.1, rientrante all’interno del perimetro dell’area naturale protetta nazionale, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra, a quelle di occupazione temporanea e all’ubicazione delle piste di servizio in modo che non inneschino fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
- dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente nelle aree strettamente contigue a quelle di intervento, preferendo dove possibile l’uso di mezzi leggeri gommati;
- i lavori di scavo e risagomatura dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d’opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti e deturpazione del paesaggio;
- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno alle aree strettamente interessate dalle opere al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
- le operazioni di asporto ed eliminazione della vegetazione nelle aree da interessare con gli scavi deve essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione dell’avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l’ambiente;
- il materiale di risulta derivante dalle fasi di cantiere dovrà essere rimosso immediatamente e stoccato in adeguata collocazione, in un’area priva di vegetazione spontanea, preventivamente individuata;
- la manutenzione dei mezzi di cantiere non deve avvenire né lungo l’alveo né nell’area individuata come cantiere, ma esclusivamente in officine autorizzate;
- una volta terminati i lavori si deve garantire lo smantellamento tempestivo del cantiere, lo smaltimento di eventuali materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti eventualmente prodotti

con il lavoro o di rifiuti di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi accumulo di vari generi nel sito;

- *devono essere ridotte al minimo le emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;*
- *implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;*
- *il rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi utilizzati devono essere operate con ogni precauzione, al fine di evitare qualsiasi sversamento di sostanze inquinanti;*
- *nella parte a monte, caratterizzata da vegetazione in alveo e sulle sponde, si indica quale periodo ottimale per l'esecuzione dei lavori di ripulitura dell'alveo e delle sponde dalla vegetazione, la fase fenologica dello svernamento (dicembre-febbraio) nel quale gli animali a sangue freddo non sono attivi, e quelli a sangue caldo (mammiferi e uccelli), sono in genere poco mobili, in attesa della stagione climaticamente favorevole;*
- *nelle aree contigue a quelle di realizzazione delle opere in cui a causa dei lavori (movimentazione mezzi, transiti, ...) ci siano danneggiamenti della vegetazione esistente e/o erosioni superficiali del terreno vegetale, si provveda prima della fine dei lavori ad eseguire interventi di ricostituzione tramite semine e/o piantumazioni della vegetazione preesistente;*
- *per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato, utilizzando piantine prodotte da materiale di propagazione di origine certificata ottenute da ecotipi garganici;*
- *nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento delle piantine messe a dimora apportando le necessarie cure colturali, almeno per i primi 5 anni successivi all'impianto, in particolar modo con riferimento alle innaffiature durante il periodo estivo;*
- *nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);*
- *i materiali di risulta rinvenienti dalle lavorazioni, non riutilizzati devono essere conferiti in discariche regolarmente autorizzate;*
- *le opere provvisorie come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate a fine lavori, provvedendo a ripristinare a regola d'arte lo stato ante operam.*

Il presente provvedimento vale ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore f.f.
Dott. Vincenzo Totaro

Il Responsabile dell'Area A-005
"Gestione Risorse naturali"
Dott. Angelo Perna



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT

Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Provincia di Foggia

Settore Ambiente

Servizio Gestione Autorizzazioni Ambientali

protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c.

Al Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Pugliainfo@pec.dissestopuglia.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.itCommissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Soprintendenza Archeologia, belle arti
e paesaggio per la città metropolitana di Barisabap-ba@pec.cultura.gov.it

Prot. N.....

Cl.... 34.43.04/32.36

Rif.

Nota prot. 0065442 del 28/11/2025

(Ns. Prot. n. 15683 del 01/12/2025)

Oggetto: RODI GARGANICO (FG) - Convocazione riunione di Conferenza di Servizi Decisoria del 20/01/2026. Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico - Codice Rendis: 16IR629/G.1 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Commissario di Governo Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia

Cod. prat.: 2024/00338/VIA _PAUR - Fascicolo informatico: 2024/9.6/160

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.

PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota della Provincia di Foggia, prot. 0065442 del 28/11/2025 (Ns. Prot. n. 15683 del 01/12/2025) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi in merito ai lavori indicati in oggetto;

VISTA l'istanza del Commissario di Governo Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia presentata alla Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA in ambito di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in quanto l'intervento rientra in progetti dell'elenco B2 della Legge Regionale 07/11/2022, n. 26, ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette o siti della Rete Natura 2000;

MINISTERO
DELLA
CULTURASoprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Via Alberto Valentini Alvarez, n. 8, 71121, Foggia

Telefono: 0881 723341

PEC : sabap-fg@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-fg@cultura.gov.it

ESAMINATA la documentazione caricata ad oggi al link indicato nella nota in riscontro;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Canale Pincio e consiste in:

- realizzazione di n. 4 briglie in cemento armato di diversa lunghezza, fondate su pali di grande diametro Ø 800 per una profondità di infissione pari a ml 11,00, poste in serie, a monte del tratto terminale del canale Pincio, così dimensionate per intercettare la portata di piena calcolata per un tempo di ritorno di 200 anni;
- rifacimento del canale tombato Pincio, situato a valle delle previste briglie in c.a. e che attraversa tutto il centro abitato, nel tratto a partire dal primo tornante fino alla zona di copertura grigliata esistente in Viale Colombo;
- ripristino della calotta del canale, con rete in acciaio inox e calcestruzzo additivato di tipo BETONCINO;
- sostituzione delle griglie esistenti e la realizzazione di un accesso al canale al fine di migliorare la conduzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione di una pista di servizio parallela all'asta torrentizia sulla sponda sinistra;
- sistemazione dell'attraversamento ferroviario FerGargano, mediante la demolizione degli elementi in conglomerato cementizio esistenti e realizzazione di nuova struttura con scatolare in cemento armato a doppia apertura, con zattera di fondazione di dimensioni mt 6.80 x 7.00 e altezza 60 cm, con sovrastanti tre pareti di spessore cm 30 e solettone di copertura anch'esso di cm 30, mentre i due vuoti strutturali (per il deflusso idraulico) avranno dimensioni (b x h) mt 2.35 x 1.20. L'opera sarà completata con l'impiego di sovrastante materiale arido sul solettone, per l'alloggiamento delle traversine e il passaggio dei relativi binari ferroviari;

CONSIDERATO che l'area è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli paesaggistici di cui alla Parte III del citato D.Lgs. 42/2004:

- Componenti geomorfologiche: UCP Versanti;
- Componenti idrologiche: BP Territori costieri (solo parte canale tombato); UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- Componenti botanico vegetazionali: UCP Area di rispetto dei boschi; UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP Parchi e riserve;
- Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0157 (DM 16/02/1987);

Tanto premesso,

QUESTA SOPRINTENDENZA

in considerazione della vincolistica gravante sull'area e dell'entità delle opere ivi previste, ritiene di esprimere **parere favorevole all'intervento oggetto della conferenza di servizi subordinando tale parere all'osservanza delle seguenti vincolanti prescrizioni:**

- 1) Tenuto conto della necessità di dover contemperare le esigenze di sicurezza idraulica con la tutela del paesaggio, tutte le opere dovranno essere mitigate favorendo il naturale attecchimento della vegetazione spontanea, e comprendo con pietrame le parti a vista delle briglie. Per quanto riguarda queste ultime, siano valutate alternative come gabbionate inerbite, al fine di cercare un più efficace inserimento paesaggistico delle opere;
- 2) Si cerchi di adeguare il più possibile il progetto alle Linee guida del Ministero dell'Ambiente e ISPRA, come ad esempio *"Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale - Manuali e linee guida 85/2013"* e *"Min Ambiente - Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico (2002)"*, che promuovono l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.
- 3) qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
Via Alberto Valentini Alvarez, n. 8, 71121, Foggia
Telefono: 0881 723341

PEC : sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si comunica inoltre, ai fini del rilascio del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs n. 42/2004, questa Soprintendenza resta in attesa di ricevere formale richiesta dal Comune di Rodi Garganico, delegato al rilascio del relativo provvedimento autorizzatorio, completo di istruttoria comunale e proposta di provvedimento.

La SOPRINTENDENTE

Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola



La Funzionaria archeologa
Dott.ssa Donatella Pian





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 7.1

PROVINCIA DI FOGGIA

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

IDROGEOLOGICO IN PUGLIA

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO

Comune di Rodi Garganico (FG): “Convocazione riunione di Conferenza di Servizi Decisoria del 20/01/2026. Sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico - Codice Rendis: 16IR629/G.1. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..”

[RB059 – RG011-26]

Rif. Commissario Straordinario prot.n. 327 del 20/02/2026| prot. AdB n. 10980 del 20/03/2026

Rif. Provincia di Foggia prot. n. 65442 del 28/11/2025| prot. AdB n. 42689 del 28/11/2025

Rif. Provincia di Foggia prot. n. 21325 del 14/05/2025| prot. AdB n. 15707 del 14/04/2025

Con riferimento alla nota di codesta Provincia acquisita al prot. n. 42689 del 28/11/2025, con la quale è stata indetta una Conferenza di Servizi per l’acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per l’approvazione del progetto in epigrafe, tra i quali il parere vincolante di questa Autorità, con la presente si comunica quanto segue.

Nell’ambito di medesimo procedimento indetto dalla Struttura Commissariale, riguardante l’approvazione dello stesso progetto, questa Autorità ha già espresso parere di compatibilità al vigente PAI, con specifiche prescrizioni, con nota prot. n. 34695 del 05/12/2023.

Acquisita l’informazione che il progetto in esame non risulta essere variato rispetto a quello precedentemente esaminato e preso atto della relazione trasmessa dalla Struttura del Commissario di Governo (con nota acquisita agli atti di questa Autorità con prot. n. 10980 del 20/03/2026), con la presente si conferma il parere di compatibilità al PAI prot. n. 34695 del 05/12/2023 già espresso che si allega in copia alla presente, ai fini dell’acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:

ing. Roberta M. Giova

Responsabile U.O. Idrologia e Idraulica

Ing. Rocco Bonelli

Allegato: RB059-Nota prot. n. 34695 del 05.12.2023.pdf



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

IDROGEOLOGICO

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO | Comune di Rodi Garganico (FG): "FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia. CUP B. PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 10 «Sistemazione Idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico» nel Comune di Rodi Gargano (FG) - Codice ReNDiS 16IR629/G1. Indizione e convocazione quarta ed ultima seduta della conferenza dei servizi decisoria ex art.14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i.- Forma simultanea e modalità sincrona".

[RB074-23]

Rif. vs prot. n. 1819 del 09/10/2023 | prot. AdB n. 28232 del 09/10/2023

Rif. vs prot. n. 2072 del 17/11/2023 | prot. AdB n. 32719 del 17/11/2023

In riferimento alle note indicate in oggetto, con le quali codesta Struttura commissariale chiede l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale sulla base della documentazione trasmessa, comunicando l'indizione della relativa Conferenza servizi, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA) e per le acque (PGA), nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- l'aggiornamento delle aree a diversa pericolosità idraulica del PAI nell'area di interesse è avvenuto con Delibera del Comitato Istituzionale n. 178 del 28/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni con Delibera n. 59 del 16/11/2010;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Visti:

- la documentazione e gli elaborati revisionati e adeguati con recepimento di tutte le richieste relativi all'intervento, resi disponibili mediante il *link* indicato nelle note in oggetto;
- i *files* del modello idraulico implementato trasmessi con il medesimo link;

Rilevato che:

- l'intervento in oggetto si pone come obiettivo la mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Rodi Garganico attraverso il miglioramento delle condizioni di funzionalità idraulica di un tratto del Canale Pincio che attraversa l'abitato;
- l'adeguamento al progetto definitivo prevede i seguenti interventi come sinteticamente descritto procedendo da monte verso valle:
 - n. 4 briglie selettive in cemento armato di diversa lunghezza, da collocarsi a monte del tratto tombato del canale Pincio che attraversa il centro abitato;
 - realizzazione di una pista di servizio parallela all'asta torrentizia, finalizzata all'asportazione del materiale solido accumulato a monte delle briglie;
 - manutenzione straordinaria del canale tombato che attraversa il centro abitato, mediante il rifacimento del fondo con la realizzazione di una piastra in cemento armato e il ripristino della calotta del canale;
 - sistemazione dell'attraversamento ferroviario, mediante la demolizione degli elementi in conglomerato cementizio esistenti e realizzazione di una nuova struttura con scatolare in cemento armato a doppia apertura.

Rilevato, inoltre, che:

- gli interventi proposti ricadono in aree classificate nel vigente PAI ad Alta, Media e Bassa Pericolosità Idraulica; Trovano, pertanto, applicazione le disposizioni delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI vigente, in particolare del Titolo II – Assetto Idraulico;
- il progetto può essere inquadrato ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI, rientrando tra quelli consentiti nelle aree interessate da vincolistica PAI alle condizioni nello stesso articolo riportate;
- in riferimento ai pareri, note, comunicazioni e nullaosta già espressi dagli Enti intervenuti nei lavori di Conferenza sino ad oggi relativi agli interventi di sistemazione idraulica del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico, la scrivente Autorità, con nota prot. n. 1304 del 31/01/2019 ha espresso il proprio parere di competenza in merito ai lavori di messa in sicurezza del tratto terminale del canale, a seguito degli eventi alluvionali del 05 e 06/09/2014, a condizione che fosse assunta, per eventi con tempi di ritorno di 200 anni, quale piena di progetto, una portata pari a 21,30 m³/s;
- in riferimento al punto precedente, con le successive note n.2581/2022 del 01/02/2022, n.17795/2022 del 27/06/2022 e n.25478/2022 del 27/09/2022, la scrivente Autorità ribadiva la necessità di utilizzare portate adeguate, chiedeva di valutare la possibilità di ridimensionare adeguatamente la sezione del tratto terminale a contorno chiuso al fine di renderla idonea al transito delle piene che complessivamente giungono in quell'area e ribadiva la necessità dell'inserimento dei vari interventi di mitigazione del rischio idraulico in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tra la documentazione condivisa tramite il *link* precedentemente richiamato non è presente l'allegato "O-Studio Idrologico e verifiche idrauliche", indicato nell'elenco della documentazione tecnica e degli elaborati grafici relativi all'adeguamento del progetto definitivo;

Considerato che:

- il presente adeguamento al progetto definitivo è corredato dall'elaborato denominato "V-Relazione idrologico-idraulica" contenente i risultati dell'analisi idrologica, eseguita con il "Metodo SCS del Curve Number", per la stima delle portate di piena, con tempi di ritorno di 200 anni, del bacino idrografico scolanti nel tratto tombato cittadino del canale Pincio a monte dell'attraversamento ferroviario;
- l'elaborato suddetto include uno studio idraulico del tratto principale del canale Pincio, implementato secondo un modello di calcolo bidimensionale condotto in moto vario con approccio a parametri distribuiti utilizzando uno ietogramma di pioggia, con tempo di ritorno pari a 200 anni, relativamente alle configurazioni geometriche ante e post intervento. Al riguardo si evidenzia che dall'esame della documentazione e dei files di modellazione idraulica trasmessi, si evince che la portata di progetto utilizzata per le simulazioni risulta essere inferiore a quella prescritta dalla scrivente Autorità nella nota sopra citata, inoltre le analisi effettuate post operam non sembrano tener conto del contributo dell'area di pertinenza della sezione di chiusura del bacino posta a sud-est del centro abitato;
- gli interventi proposti nel progetto definitivo risultano essere funzionali alla mitigazione del rischio idraulico, a partire dalla riduzione del trasporto solido a monte del tratto tombato con la corrispondente regimazione dei volumi idrici mobilitati in caso del verificarsi di eventi a carattere eccezionale, ma non sembrano essere inseriti in una pianificazione organica di interventi (ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI) che consenta di inquadrare nel complesso, seppur in via preliminare, le problematiche di dissesto idrogeologico a cui il territorio risulta essere soggetto e individuare conseguentemente ipotesi di interventi di messa in sicurezza idraulica;
- il tratto a contorno chiuso, nelle attuali condizioni geometriche, risulta essere non idoneo al transito delle portate di piena anche per tempi di ritorno inferiori a 200 anni;
- dalla simulazione a lungo termine emerge che le briglie poste a monte del tratto tombato non determinano laminazione dei picchi di piena, l'ultima briglia, inoltre, dall'analisi delle simulazioni trasmesse, sembra essere aggirata in destra idraulica;
- il progetto è privo di riferimenti alle attività manutentive da svolgersi costantemente, dell'individuazione del soggetto deputato allo svolgimento di dette attività e alle modalità con le quali le stesse vanno svolte. Detto aspetto risulta un elemento indispensabile al fine di mantenere ottimale l'efficienza idraulica delle opere progettate, tra queste la pista di servizio il cui accesso va esclusivamente concesso al soggetto individuato per lo svolgimento delle attività manutentive del corso d'acqua e dei corpi arginali;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni, la cui ottemperanza potrà essere raggiunta anche nella fase di progettazione successiva:

- venga redatto un piano organico preliminare con ipotesi di sistemazione dell'intero corso d'acqua denominato Pincio, i cui interventi, divisi anche per stralci funzionali, dovranno essere rivolti a conseguire le condizioni di sicurezza idraulica delle aree ad esso connesse, in rapporto agli eventi con tempo di ritorno pari a 200 anni, che



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

tenga conto di molteplici interventi a scala di bacino, non solo lungo l'asta principale, considerando anche eventuali soluzioni riguardanti le opere infrastrutturali presenti lungo il tratto principale del canale;

- in riferimento al punto precedente, si analizzi l'effetto del ridimensionamento e della conseguente modellazione delle pendenze del tratto a contorno chiuso a seguito degli altri interventi di mitigazione del rischio idraulico, che portino ad una riduzione della portata afferente al tratto in questione;
- sulla base del suddetto piano organico di sistemazione, siano valutati gli interventi proposti nel presente progetto in modo tale che essi non compromettano e siano compatibili con le eventuali sistemazioni idrauliche future, con particolare riferimento al tratto tombato per cui è prevista la sistemazione statica e alla nuova struttura da realizzare sotto l'attraversamento ferroviario;
- sia predisposto un piano delle attività manutentive delle briglie da svolgersi periodicamente e sia individuato il soggetto deputato allo svolgimento di dette attività e alle modalità con le quali le stesse vanno svolte. Al riguardo si evidenzia che l'accesso della "pista di servizio" è consentito al solo soggetto individuato per lo svolgimento delle attività manutentive del corso d'acqua e dei corpi arginali, ai sensi del co. 9 dell'art. 4 delle NTA del PAI;
- in merito all'intervento riguardante la realizzazione di n.4 briglie selettive in cemento armato si approfondiscano i seguenti aspetti:
 - o siano dimensionati opportunamente i fori presenti nelle briglie selettive proposte, in ragione della granulometria del sedimento valutata attraverso opportune analisi;
 - o venga considerata l'ipotesi riguardante l'inserimento di una controbriglia a valle di ogni briglia, in particolare di quella di valle;
 - o venga analizzato il tratto compreso tra l'ultima briglia e il canale tombato, considerando l'eventuale allargamento della sezione in corrispondenza dei dissipatori di velocità idraulica e il ridimensionamento del tratto di canale all'imbocco del canale tombato.

In conclusione si evidenzia che la progettazione proposta allo stato attuale, pur migliorando le condizioni di deflusso in rapporto al materiale solido potenzialmente trasportato dalle piene, non determina una variazione in diminuzione degli attuali livelli di pericolosità idraulica riportati nel PAI – Assetto Idraulico e nelle mappe di pericolosità del PGRA

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

R. ...
I. ...

[Signature]

[Signature]



COMUNE DI RODI GARGANICO

Provincia di Foggia

Piazza Papa Giovanni XXIII, n°1 – 71012 Rodi Garganico

AREA TECNICA

V SETTORE

(Paesaggio, Ambiente, Demanio)

PEC: protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

TEL: 0884/919471

**Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti E Paesaggio Per Le Province Di Bari-
Andria-Trani E Foggia**

Via Alberto Valentini Alvarez, 8

71100 FOGGIA (FG)

sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Egr. Comune Di Rodi Garganico

Piazza Papa Giovanni Ventitreesimo I

71012 RODI GARGANICO (FG)

protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

e p. c.

Responsabile del VI Settore

Comune di Rodi Garganico

SEDE

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 06/26 DEL 16/04/2026

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., relativa all'istanza per "Sistemazione Idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico" - ditta Comune Di Rodi Garganico.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dei beni indicati al comma 1, hanno l'obbligo di sottoporre alla Regione o all'Ente Locale al quale la Regione ha affidato la relativa competenza i progetti delle opere che intendono eseguire, corredati dalla documentazione prevista, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione paesaggistica;
- con L. R. 20/2009, così come modificata da ultimo dalla L. R. 28/2016, è stato disciplinato il procedimento di delega agli Enti Locali per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 148 dello stesso D. Lgs.;
- con Deliberazione del C. C. di Rodi Garganico n. 74 del 22.12.2017 è stata deliberata l'intesa tra i Comuni di Rodi Garganico (FG) e di Isole Tremiti (FG) in ordine alla



COMUNE DI RODI GARGANICO

Provincia di Foggia

Piazza Papa Giovanni XXIII, n°1 – 71012 Rodi Garganico

AREA TECNICA

V SETTORE

(Paesaggio, Ambiente, Demanio)

costituzione della Commissione ed all'approvazione del relativo regolamento di funzionamento;

- con Deliberazione di G. R. n. 965 del 13.06.2017 la Regione Puglia ha approvato lo schema di regolamento per il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- con Deliberazione di C. C. n. 26 del 22.02.2018 è stata confermata l'istituzione, in forma associata, tra i Comuni di Rodi Garganico (FG) e di Isole Tremiti (FG) della Commissione Locale per il Paesaggio e riapprovato il regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, in adeguamento allo schema tipo regionale, approvato con Deliberazione di G. R. n. 965 del 13.06.2017;
- con Deliberazione di G. R. n. 443 del 20.03.2018 la Regione Puglia ha attribuito la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Rodi Garganico (FG) in associazione con il Comune di Isole Tremiti (FG), ai sensi dell'art. 7 della L. R. n. 20/2009;
- con Determinazione n. 107 del 06.12.2024 dell'Area Tecnica del Comune di Rodi Garganico è stato approvato il verbale n. 1 del 06.12.2024 con il quale sono stati individuati i professionisti per la composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, costituita in forma associata tra i Comuni di Rodi Garganico (FG) e di Isole Tremiti (FG);
- con Decreto del Sindaco n. 5 del 15.01.2026 sono state conferite all' Ing. Gianluca Merolla le funzioni di Responsabile degli uffici e servizi ex art. 109 D. Lgs. 267/2000 – Area Tecnica: V Settore (Paesaggio, Demanio, Attività produttive);

VISTO:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia approvato con Deliberazione di G. R. n. 176/2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015, nonché l'art. 90 delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso PPTR;
- il regolamento per il funzionamento e la composizione della Commissione Locale per il Paesaggio approvato con Deliberazione del C. C. di Rodi Garganico n. 26 del 22.02.2018;
- l'istanza di autorizzazione paesaggistica presentata dalla ditta Comune Di Rodi Garganico, acquisita al protocollo dell'Ente in data 27/03/2026, avente ad oggetto: "Sistemazione Idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico";

DATO ATTO CHE:

- l'intervento riguarda la sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel Territorio Comunale di Rodi Garganico;
- l'istanza di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa un'area in Comune di Rodi Garganico, soggetta a tutela paesaggistica in virtù del D. Lgs. 42/2004;
- la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 20/2009, è delegata al Comune di Rodi Garganico (FG), in associazione con il Comune di Isole Tremiti (FG), in virtù della Deliberazione di G. R. n. 443 del 20.03.2018;
- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 2 e 4 del DPR 31/2017;



COMUNE DI RODI GARGANICO

Provincia di Foggia

Piazza Papa Giovanni XXIII, n°1 – 71012 Rodi Garganico

AREA TECNICA

V SETTORE

(Paesaggio, Ambiente, Demanio)

- la proposta progettuale è conforme alle disposizioni edilizio-urbanistiche come risulta dall'attestazione rilasciata dal Responsabile del V Settore (Urbanistica) di questo Ente in data 25/02/2026, all'esito di separata istruttoria rispetto a quella per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L. 20/2009;
- l'istruttoria paesaggistica si è conclusa con parere Favorevole come risulta dall'attestazione rilasciata dal Responsabile del V Settore (Paesaggio, Demanio, Attività Produttive) del Comune di Rodi Garganico in data 27/03/2026;
- la Commissione Paesaggio, nella seduta del 27/03/2026, si è così espressa: *“Esaminata la documentazione progettuale, preso atto del parere rilasciato dalla Soprintendenza di cui al prot. n. 3435-P del 17/03/2026 espresso in fase di Conferenza di Servizi, questa commissione esprime parere favorevole subordinando lo stesso alle prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza nel già espresso parere surrichiamato.”*, come da verbale in atti;
- al fine di acquisirne il parere vincolante, con prot. n. 4456 del 27/03/2026 è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica corredata della documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali nonché della motivata proposta di accoglimento;
- in pari data si è comunicato all'interessato l'avvenuta trasmissione degli atti alla Soprintendenza, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 4971-P del 15/04/2026 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato il prescritto e vincolante parere previsto dall'art. 146, co. 5 del D. Lgs. 42/2004;
- le argomentazioni contenute in tale vincolante parere con prescrizioni costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico;

DECRETA

1. il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., relativamente all'istanza presentata dalla ditta Comune Di Rodi Garganico, acquisita al protocollo dell'Ente in data 27/03/2026, avente ad oggetto: *“Sistemazione Idraulica del tratto terminale del canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico”*, sulle aree site in Comune di Rodi Garganico, sulla base degli elaborati ivi allegati;
2. di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa e del vincolante parere reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le **seguenti prescrizioni**:
 - Tenuto conto della necessità di dover contemperare le esigenze di sicurezza idraulica con la tutela del paesaggio, tutte le opere dovranno essere mitigate favorendo il naturale attecchimento della vegetazione spontanea, e comprendo con pietrame le



COMUNE DI RODI GARGANICO

Provincia di Foggia

Piazza Papa Giovanni XXIII, n°1 – 71012 Rodi Garganico

AREA TECNICA

V SETTORE

(Paesaggio, Ambiente, Demanio)

parti a vista delle briglie. Per quanto riguardo queste ultime, siano valutate alternative come gabbionate inerbite, al fine di cercare un più efficace inserimento paesaggistico delle opere;

- Si cerchi di adeguare il più possibile il progetto alle Linee guida del Ministero dell'Ambiente e ISPRA, come ad esempio "Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure e interventi in campo agricolo e forestale - Manuali e linee guida 85/2013" e "Min. Ambiente - Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico (2002)", che promuovono l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.
 - qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.
3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, al richiedente e, per conoscenza, al Responsabile del VI Settore comunale;
4. di dare atto che:
- il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146 co. 4 del D. Lgs. 42/2004, è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;
 - i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
 - il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal D. Lgs. 42/2004 non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
 - ogni modifica al progetto approvato, salvo ricorrano le fattispecie indicate alle voci A1 e A31 dell'allegato A al DPR 31/2017, dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Puglia secondo le modalità di cui alla L. n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni dell'art. 146, co. 12 del D. Lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e



COMUNE DI RODI GARGANICO

Provincia di Foggia

Piazza Papa Giovanni XXIII, n°1 - 71012 Rodi Garganico

AREA TECNICA

V SETTORE

(Paesaggio, Ambiente, Demanio)

da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del TAR possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

(Paesaggio, Demanio, Attività Produttive)

Ing. Gianluca Merolla *

() Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti dell'art.20 comma 5-bis del D. Lgs 82/05.*

Gianluca

Merolla

16.04.2026

13:39:56

GMT+02:00





PROVINCIA DI FOGGIA

SETTORE EDILIZIA SISMICA, TUTELA DEL TERRITORIO E DIFESA IDRAULICA

SERVIZIO DIFESA IDRAULICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Gestione delega funzioni e compiti concernenti le attività di polizia idraulica

Pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Piazza XX Settembre, 20 - 71121 Foggia

Tel. 0881 791400

Spett.le Dott. Ing. Silvio CAROSIELLI

Via Napoli 6/B

71122 – Foggia (FG)

PEC: silvio.carosielli@ingpec.eu

Regione Puglia

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI

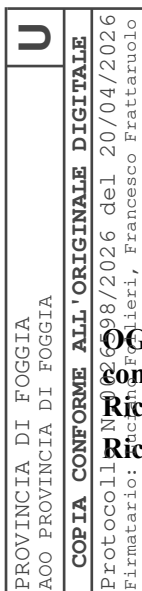
ED INFRASTRUTTURE

Sezione Autorità Idraulica

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Comune di Rodi Garganico (FG)

PEC: protocollo@pec.comunerodigarganico.it



OGGETTO: Progetto di “Sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico”, nel Comune di Rodi Garganico (FG) – Codice Rendis: 16IR629/G.1.

Richiesta di Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523.

Richiedente: Dott. Ing. Silvio Carosielli – progettista incaricato

NULLA OSTA IDRAULICO

In riferimento al procedimento di cui all’oggetto, con istanza acquisita al protocollo di questo Ente n. 15850 del 24/03/2026, presentata dal Dott. Ing. Silvio Carosielli, in qualità di progettista incaricato, sono stati trasmessi a questo Settore gli elaborati progettuali relativi all’intervento denominato “*Sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico*”, ai fini del rilascio del nulla osta idraulico di competenza.

Considerato che con nota del 29/02/2024, prot. n. 10938, il Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture – Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha chiarito che, per effetto della disciplina contenuta nel comma 2 dell’art. 22 della L.R. 29/12/2022 n. 32, le funzioni e i compiti attribuiti alle Province ai sensi dell’art. 25, lett. e), comma 1, della L.R. 17/2000 sono comprensive anche dei compiti concernenti l’imposizione di limitazioni e divieti all’esecuzione di qualsiasi opera o intervento, anche al di fuori dell’area demaniale idrica, qualora questo sia in grado di influire, anche indirettamente, sul regime dei corsi d’acqua, così come previsto dall’art. 89, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 112/1998; pertanto la Provincia di Foggia risulta competente ad intervenire nel procedimento in argomento per gli aspetti idraulici, inerenti il rilascio di pareri, nulla osta e autorizzazioni di cui al R.D. 523/1904, nonché per l’adozione delle tutele e dei divieti di cui al medesimo decreto.

Preso atto che il progetto, redatto nell’ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020, riguarda la “Sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico”, nel Comune di Rodi Garganico (FG), Codice Rendis 16IR629/G.1, per un importo complessivo pari a



PROVINCIA DI FOGGIA

**SETTORE EDILIZIA SISMICA,
TUTELA DEL TERRITORIO E
DIFESA IDRAULICA**

Piazza XX Settembre, 20 - 71121 Foggia
Partita IVA e Cod. Fisc. 00374200715
Tel. 0881.791.400

€ 2.222.000,00; che l'intervento interessa il tratto terminale del Canale Pincio, corso d'acqua che attraversa la porzione nord-est del centro abitato di Rodi Garganico e recapita nel Mare Adriatico all'interno del bacino portuale del Porto Turistico "M. SS. della Libera"; che l'istanza riguarda, in particolare, l'area censita al foglio 8, particella 200, in Viale Colombo n. 25.

Preso atto, altresì, che dalla relazione generale tecnica illustrativa emerge come il tratto terminale del Canale Pincio, in parte tombato nel centro abitato, presenti caratteristiche geometriche e costruttive non idonee allo smaltimento delle portate di piena con tempo di ritorno di 200 anni e che gli eventi alluvionali del settembre 2014 hanno determinato gravi dissesti, con rottura della copertura del canale nel tratto compreso tra la S.S. 89 e la foce nel porto, interessando anche il tombino dell'asse ferroviario delle Ferrovie del Gargano e arrecando danni alle infrastrutture pubbliche e private, oltre a porre in pericolo la pubblica incolumità.

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, dai quali si evince che l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di n. 4 briglie in cemento armato, fondate su pali di grande diametro Ø 800 mm e profondità di infissione pari a m 11,00, poste in serie a monte del tratto terminale del canale, con funzione di laminazione della portata idrica di punta; che il dimensionamento idraulico dei volumi di accumulo, riportato negli elaborati di progetto, evidenzia una capacità complessiva di laminazione di circa 6.678 m³; che sono inoltre previste opere di manutenzione straordinaria del canale tombato Pincio, sostituzione delle griglie esistenti, realizzazione di un accesso al canale per le attività manutentive, pista di servizio in sponda sinistra per l'asportazione del materiale accumulato a monte delle briglie, nonché la sistemazione dell'attraversamento ferroviario FerGargano mediante nuova struttura scatolare in cemento armato a doppia apertura.

Premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 25, lett. e), comma 1, della L.R. 17/2000, dell'art. 22, comma 2, della L.R. 32/2022, dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 e degli artt. 57 e 93 del R.D. 523/1904, questa Autorità Idraulica, unicamente sotto l'aspetto idraulico e limitatamente alle proprie competenze, esprime nulla osta favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni

1. Le opere dovranno essere realizzate in stretta conformità agli elaborati progettuali trasmessi e valutati in sede istruttoria; ogni eventuale modifica sostanziale dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione della Provincia di Foggia – Autorità Idraulica.
2. Dovrà essere sempre garantita la piena funzionalità idraulica del Canale Pincio, evitando alterazioni peggiorative del regime delle acque, restringimenti non autorizzati della sezione utile di deflusso e qualsiasi ostacolo, anche temporaneo, al libero deflusso delle portate.
3. Dovranno essere mantenute in efficienza le opere di laminazione previste in progetto, con particolare riferimento alle quattro briglie, alle relative gavete di sfioro, alla pista di servizio e alle opere accessorie, assicurando la periodica rimozione del materiale solido accumulato a tergo delle briglie al fine di preservare l'intero volume utile di invaso e laminazione.
4. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del canale tombato, delle griglie, dell'accesso manutentivo e dell'attraversamento ferroviario dovranno essere programmate ed eseguite con regolarità, in modo da garantire nel tempo la sicurezza idraulica dell'intero sistema.
5. Durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per evitare l'immissione nell'alveo o nelle aree contermini di materiali di risulta, terre, detriti, sostanze inquinanti o qualsiasi elemento idoneo ad alterare il regolare deflusso delle acque; in caso di avverse condizioni meteo o di eventi di piena, le lavorazioni in alveo o in prossimità dello stesso dovranno essere sospese in via cautelativa.
6. Restano a totale carico del soggetto attuatore la manutenzione delle opere, la responsabilità per la buona esecuzione delle stesse e l'adozione di ogni misura necessaria alla tutela della pubblica e privata



PROVINCIA DI FOGGIA

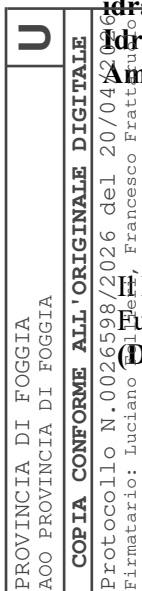
**SETTORE EDILIZIA SISMICA,
TUTELA DEL TERRITORIO E
DIFESA IDRAULICA**

Piazza XX Settembre, 20 - 71121 Foggia
Partita IVA e Cod. Fisc. 00374200715
Tel. 0881.791.400

incolumità durante l'esecuzione dei lavori e nella successiva fase di esercizio.

7. Dovranno essere acquisiti e rispettati tutti gli ulteriori pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso previsti dalla normativa vigente, ivi compresi quelli eventualmente prescritti dagli enti competenti in materia di assetto idrogeologico, paesaggistica, ambientale, ferroviaria e di sicurezza.
8. Il presente nulla osta non comporta in alcun modo esonero dall'obbligo di osservanza delle disposizioni del R.D. 523/1904 e delle ulteriori norme vigenti in materia di polizia idraulica, tutela del buon regime delle acque e manutenzione delle opere idrauliche.

Si precisa che il presente Nulla Osta Idraulico viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura idraulica dell'intervento in progetto, limitatamente alle competenze della Provincia di Foggia – Autorità Idraulica, restando impregiudicate le valutazioni e gli atti di assenso di competenza di altre Pubbliche Amministrazioni, nonché i diritti dei terzi.



Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Tecnico E.Q.
(Dott. Geol. Francesco Frattaruolo)

IL DIRIGENTE

(Ing. Luciano Follieri)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 –
Codice dell'Amministrazione Digitale convalidato da
timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa"



PROVINCIA DI FOGGIA

PARERE DELLA COMMISSIONE TECNICO PROVINCIALE IN MATERIA DI VALUTAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA N. 04 DEL 10/03/2026

PROGETTO	“Sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico” nel Comune di Rodi Garganico (FG)
PROPONENTE	Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
ISTANZA PROT. N.	2024/0058108 del 06/11/2024
CODICE PRATICA	2024/00338/VIA
FASCICOLO	2024/9.6/160
COMUNE	Rodi Garganico (FG)

VERBALE DI SEDUTA PLENARIA

L'anno **2026** il giorno **10** del mese di **MARZO** in Foggia, presso il Settore Ambiente, alle ore 16:00, si è riunita in video-conferenza la Commissione Tecnica Provinciale in materia di valutazioni ambientali.

Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente la pratica in oggetto risultano presenti i seguenti componenti:

Componenti della COMMISSIONE		
NOMINATIVO	RUOLO	P/A
Ing. MENDITTI Giovanni	esperto in pianificazione urbanistica urbana e territoriale, del paesaggio e ambientale	PRESENTE
Arch. D'ARIES Cristina Maria	esperto in efficientamento energetico ed energie rinnovabili	PRESENTE
Ing. DELLI CARRI Vincenzo	esperto in impianti industriali ed in particolare in materia ambientale esperto nel settore dei rifiuti ed analisi dei rischi di incidenti industriali	PRESENTE
Dott.ssa BIANCO Maria	esperto in tutela delle specie biologiche e biodiversità	PRESENTE
Geol. MATTIACCI Fiorenzo	esperto in scienze geologiche, difesa del suolo e idrogeologia	PRESENTE
Agr. CALDARELLA Matteo Felice	esperto in scienze agrarie, forestali e ambientali	PRESENTE
Dott. LIPSI Michele	esperto in salute, igiene pubblica ed epidemiologia ambientale e le figure tecniche della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro	PRESENTE
Avv. CANGELLI Sergio	esperto in diritto ambientale e amministrativo	PRESENTE
Dott.ssa DISTASI Vincenza	esperto in tutela dei beni culturali ed ambientali	PRESENTE

Partecipa senza diritto di voto il Presidente, il Referente interno (Responsabile del Procedimento) e il Segretario.

Il Presidente, verificata la presenza della maggioranza assoluta dei componenti aventi diritto di voto, dichiara aperta la seduta.

I) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 26/09/2024 è stato approvato il “Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Tecniche Provinciali in materia di Valutazioni Ambientali e in materia di Rifiuti”;
- con Determina Dirigenziale n. del è stata nominata la Commissione Tecnica Provinciale in materia di Valutazioni Ambientali, quale organo collegiale per il supporto tecnico-scientifico e giuridico necessario all’Autorità Competente per i procedimenti contemplati dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
- i pareri tecnico-ambientali, formulati dalla Commissione, sono endoprocedimentali e di supporto allo svolgimento delle attività istruttorie in capo agli uffici del competente Settore provinciale

RICHIAMATE le norme in materia di VIA e in particolare:

- D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;
- D. Lgs. n. 104/2017, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;
- D. Lgs. 42/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Deliberazione del Comitato Istituzionale Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005 “*L.R. n. 19 del 09/12/2002 art. 9, c. 8 Approvazione del Piano di Bacino della Puglia, stralcio “assetto idrogeologico” e delle relative misure di salvaguardia*” (PAI);
- D.G.R. n. 883 del 19/06/2007 Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- R.R. n. 6 del 21/05/2008 Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA);
- D. Lgs. n. 155 del 13/08/2010 “*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa*”;
- D.P.R. 120/2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”.

II) VERIFICA PRELIMINARE

La Commissione dovrà accertare, in via preliminare:

- *che la Provincia sia effettivamente l’Autorità cui compete la valutazione del progetto, ai sensi della legge regionale, specialmente in caso di interventi che risultano soggetti a titoli autorizzativi sia provinciali che regionali;*
- *la completezza della documentazione di progetto presentata in allegato all’istanza;*
- *la corretta indicazione, da parte del proponente, dei titoli necessitanti per la realizzazione ed esercizio dell’opera, nonché delle Autorità competenti al rilascio dei relativi atti di assenso comunque denominati;*
- *la coerenza del progetto/intervento con gli strumenti pianificatori vigenti e i relativi vincoli;*
- *effettuare l’analisi tecnica dei contenuti delle eventuali osservazioni pervenute a seguito dell’Avviso pubblico e delle eventuali controdeduzioni al preavviso di diniego.*

III) DESCRIZIONE DELL'OPERA E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

A. *PREMESSA*

Il progetto presentato riguarda le opere di mitigazione previste dal finanziamento del Lotto n. 10, rientranti nell'ambito della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati con risorse FSC 20 14 2020, assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, e costituisce adeguamento del progetto definitivo. L'intervento che si intende realizzare ricade nel Comune di Rodi Garganico e si compone di tre parti:

1. Realizzazione di un'opera di mitigazione del rischio, ai fini di una riduzione dei livelli di pericolosità individuati dal PAI.
2. Manutenzione straordinaria del canale tombato Pincio.
3. Sistemazione attraversamento ferroviario Ferrovie del Gargano.

B. *SINTESI DELL'ANALISI VINCOLISTICA* – PUTT/PPTR/PAI/PTA/PRQA/RETE NATURA 2000

NORMATIVA	VINCOLISTICA
Piano Urbanistico Territorio Tematico per il Paesaggio (PUTT/p)	Ambiti C e D
PPTR - Ambiti e figure paesaggistiche	Gargano
PPTR - Beni paesaggistici – Antropiche e storico culturali	---
PPTR - Beni paesaggistici – Botanico - vegetazionali	---
PPTR - Beni paesaggistici – Idrologici	---
PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici - Idrologiche	Vincolo idrogeologico
PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici – Botanico vegetazionali	Aree di rispetto dei boschi, Formazioni arbustive
PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici - Geomorfologiche	Versanti
PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici - Culturali	---
PPTR - Ulteriori contesti paesaggistici – Aree protette	---
Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Pericolosità idraulica	MP= area a moderata probabilità di esondazione
Piano di Tutela delle Acque (PTA) – Vulnerabilità degli acquiferi	Elevata
Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)	Zona D
Rete Natura 2000	Parchi nazionali

L'area di intervento è interessata da U.CP. Per quanto attiene l'assetto idrologico dell'area di progetto, si individuano ambiti territoriali vincolati, in cui l'area di progetto ricade, ai sensi della Legge

n.3267/23 e di conseguenza all'art.142, lett.g del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (D. Lgs. n°42/04 ex L. n°490/99). Detto vincolo, non rappresenta un vincolo di immutabilità assoluta, e in linea generale viene apposto per evitare la denudazione, la perdita di stabilità o per evitare significative modificazioni del regime delle acque. I vincoli idrogeologici espressi dalla Legge n° 3267 del 30/12/1923 infatti prescrivono le limitazioni d'uso delle aree vincolate ai fini di non turbarne l'assetto idrogeologico, ed in particolare tendono a conservare o migliorare l'assetto dei versanti caratterizzati da dissesto o da una elevata sensibilità, prevedendo ad esempio limitazioni nelle opere e nel taglio di vegetazione nelle aree vincolate, perciò qualsiasi opera da realizzarsi in un'area vincolata deve essere preventivamente autorizzata.

C. STATO DI FATTO DEL CANALE PINCIO

Il Canale Pincio ha le sue origini nella zona a monte del centro abitato di Rodi Garganico e precisamente al Km 1+800 della s.p. 51 bis (Rodi-Ischitella) in corrispondenza di un ponte ivi ubicato, si sviluppa per una lunghezza di ml 1900 circa e sfocia nel Mare Adriatico all'interno del bacino portuale del Porto Turistico "M. SS. Della Libera".

Il suo percorso è abbastanza tortuoso e per una lunghezza di ml. 1.500,00, a partire da monte, attraversa aree boscate e agrumate (Oasi Agrumaria del P.N.G.) di notevole pregio naturalistico. Il tratto compreso nell'abitato è stato nel corso degli anni 70-80 gradualmente tombato per ragioni di sicurezza e per motivi igienico-sanitari.

In particolare, il progetto si inserisce a completamento di un intervento di sistemazione idraulica del tratto terminale del canale Pincio interessato dai gravi dissesti conseguenti agli eventi alluvionali del settembre 2014. Allo stato attuale il canale a monte del centro abitato si presenta infestato da una folta vegetazione, e il fondo risulta caratterizzato da un canale a cielo aperto in cemento con larghezza media di ml 3,20 e sponde di altezza media di ml 1,10/1.20, realizzato negli anni, a partire dal ponte-tubo in muratura dell'AQP e fino all'ingresso della piazza M. De Grazia; da tale punto il canale risulta tombato come già sopradetto , con strutture ,dimensioni e materiali diversi in uso nelle epoche di costruzioni .

Il primo tratto tombato risulta di ottima fattura, in calcestruzzo armato, di sezione rettangolare (ml 1,50x1,80) ed in ottimo stato di conservazione. Si è dimostrato che la sezione del lungo tratto di canale tombato è insufficiente allo smaltimento delle portate con tempo di ritorno di 200 anni e pertanto si rende necessario lo studio, progettazione ed esecuzione di opere a monte per la regimentazione delle portate critiche tali da mitigare il rischio di esondazione e di mandata in pressione del canale tombato.



D. STATO DI PROGETTO

1. Opere di mitigazione del rischio

La realizzazione di un'opera di mitigazione del rischio, ai fini di una riduzione dei livelli di pericolosità individuati dal PAI, comporta scelte progettuali orientate verso **opere di difesa passiva**, quali briglie in c.a. su pali di grande diametro per il rallentamento della velocità dei flussi idraulici in alveo, opere queste opportunamente inserite nel contesto paesaggistico.

L'intervento oggetto della presente, consiste principalmente nella realizzazione di **n. 4 briglie** in cemento armato di diversa lunghezza, fondate su pali di grande diametro Ø 800 per una profondità di infissione pari a ml 11,00, poste in serie, **a monte del tratto terminale del canale Pincio**, così dimensionate per intercettare la portata di piena calcolata per un tempo di ritorno di 200 anni.

L'inserimento del suddetto volume di accumulo consentirà di ridurre le velocità della corrente ed il trasporto solido come richiesto dal parere dell'Autorità di Bacino.

2. Manutenzione straordinaria del canale tombato Pincio

Il fondo del canale dovrà essere ripristinato, poiché in alcuni tratti è quasi assente; quindi, le lavorazioni prevedranno la sua demolizione e la successiva realizzazione di una piastra in CA armata con barre da Ø 20/20 del tipo B450C, in senso longitudinale e trasversale, con barre opportunamente sagomate, e il getto di cls additivato avente classe C32/40. Le lavorazioni prevedono anche il ripristino della calotta del canale, con rete in acciaio inox e calcestruzzo additivato di tipo BETONCINO. È prevista la sostituzione delle griglie esistenti e la realizzazione di un accesso al canale (415544,89N;155311,35E) al fine di migliorare la conduzione e la manutenzione ordinaria, straordinaria.

3. Sistemazione attraversamento ferroviario Ferrovie del Gargano

E' prevista inoltre la sistemazione dell'attraversamento ferroviario FerGargano, mediante la demolizione degli elementi in conglomerato cementizio esistenti e realizzazione di nuova struttura con scatolare in cemento armato a doppia apertura, con zattera di fondazione di dimensioni mt 6.80x 7.00 e altezza 60 cm, con sovrastanti tre pareti di spessore cm 30 e solettone di copertura anch'esso di cm 30, mentre i due vuoti strutturali (per il deflusso idraulico) avranno dimensioni (bxh)mt 2.35 x 1.20. L'opera sarà completata con l'impiego di sovrastante materiale arido sul solettone, per l'alloggiamento delle traversine e il passaggio dei relativi binari ferroviari. Il ripristino statico e funzionale dell'attraversamento ferroviario assume quindi un ruolo centrale nello studio, in quanto elemento di connessione tra il bacino a monte e il tratto di canale già sistemato in prossimità della foce, nell'area portuale di Rodi Garganico.

E. ANALISI DEGLI IMPATTI

Gli impatti del progetto sono stati valutati sui principali sistemi ambientali e socio-economici (paesaggio, ambiente naturale, assetto idro-geomorfologico e salute pubblica) mediante un approccio qualitativo e quantitativo. Nel complesso, gli impatti ambientali risultano lievi, temporanei o trascurabili, mentre emergono benefici positivi di medio-lungo periodo sul piano territoriale e socio-economico. In sintesi:

1. **Qualità dell'aria:** emissioni e polveri limitate alle fasi di cantiere, con impatti lievi e di breve durata.
2. **Acque superficiali:** interventi su canali esistenti senza modifiche idromorfologiche significative; impatto lieve e temporaneo.
3. **Suolo:** occupazioni e stoccaggi temporanei, principalmente su aree agricole; impatto lieve e reversibile.
4. **Flora e vegetazione:** assenza di consumo permanente di suolo e rimozioni significative; impatto trascurabile.
5. **Fauna:** possibili disturbi temporanei legati al cantiere; impatto trascurabile.
6. **Paesaggio:** nessuna alterazione rilevante, trattandosi di adeguamenti a infrastrutture esistenti; effetti lievi e temporanei.
7. **Salute pubblica:** esposizione limitata agli operatori di cantiere; impatto trascurabile.
8. **Rumore e vibrazioni:** variazioni temporanee compatibili con il contesto agricolo; impatto trascurabile.
9. **Traffico e viabilità:** interferenze locali e temporanee; impatto lieve.
10. **Aspetti socio-economici:** impatti positivi, con incremento dell'occupazione in fase di cantiere e benefici duraturi legati alla riduzione del rischio idraulico per attività agricole ed economia locale.
11. **Clima:** nessuna emissione significativa di gas serra; impatto nullo.
12. **Patrimonio culturale:** miglioramento del contesto territoriale e paesaggistico; impatto positivo e duraturo.

Nel complesso, il progetto presenta un bilancio ambientale positivo, con effetti favorevoli sul territorio e benefici socio economici superiori agli impatti ambientali, che risultano limitati e reversibili.

F. MISURE DI MITIGAZIONE

La progettazione delle opere ha tenuto conto del contesto paesaggistico cercando di non modificarlo nell'assetto generale, minimizzando il consumo di suolo e apportando tra le opere di mitigazione ambientale il rinverdimento delle sponde del canale. In fase di cantiere, l'impresa esecutrice dovrà invece adottare accorgimenti finalizzati a mitigare gli impatti nella delicata fase dell'esecuzione per le varie componenti.

IV) VALUTAZIONE – ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

COMPONENTE ARIA

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale e richiamate le disposizioni di cui agli art. 22 e 23 del D. Lgs. 152/2006 (*Verifica adeguatezza e completezza documentazione*) e art. 22 co.3 ed Allegato VII del d.lgs. 152/2006 e smi, è stato rilevato che nel "SIA" non è stato redatto il progetto di monitoraggio ambientale sui potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto. Tale carenza è da ottemperare in fase di progettazione esecutiva, pertanto, si ritiene di esprimere parere

favorevole di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni inserite a fine parere.

COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

Esaminata la documentazione di progetto, il quadro conoscitivo risulta complessivamente adeguato. L'area di intervento è correttamente inquadrata nel contesto strutturale del promontorio garganico, con coerente descrizione della successione carbonatica mesozoica e delle coperture detritico-alluvionali di fondovalle.

La relazione geologica fornisce un'adeguata caratterizzazione litostratigrafica e litotecnica dei terreni interessati, supportata da indagini geognostiche, prove in sito e di laboratorio e indagini geofisiche per la modellazione del sottosuolo e la definizione della risposta sismica locale; risultano inoltre analizzate le classi granulometriche superficiali in alveo.

Con riferimento alla matrice suolo, gli interventi non determinano consumo significativo o alterazioni irreversibili della risorsa e risultano geologicamente e geotecnica-mente compatibili con le caratteristiche dei terreni, coerentemente con le finalità di mitigazione del rischio idraulico ed erosivo. Le verifiche svolte appaiono congruenti con la tipologia delle opere previste, costituite da interventi di regimazione idraulica e stabilizzazione anche con tecniche naturalistiche.

Si rileva tuttavia che, pur essendo presente un inquadramento geomorfologico generale a scala vasta e di dettaglio, non risulta sviluppata in maniera esplicita e sistematica un'analisi degli effetti morfodinamici indotti dalle opere in progetto sull'assetto geomorfologico attuale. In particolare, la documentazione non chiarisce in modo puntuale se e in quale misura gli interventi previsti possano determinare modifiche permanenti della morfologia dell'alveo o dei versanti interferenti, né viene approfondita una valutazione delle dinamiche erosive e del trasporto solido. L'assenza di un'esplicita trattazione degli effetti sulla morfoevoluzione locale non consente di escludere in modo argomentato eventuali variazioni dell'assetto geomorfologico, pur trattandosi di opere finalizzate alla mitigazione del rischio.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si esprime parere favorevole limitatamente alla componente "Suolo e Sottosuolo", ritenendo adeguatamente definito il modello geologico e geotecnico e non emergendo elementi di incompatibilità tali da precludere la realizzazione degli interventi. Si evidenzia, tuttavia, l'opportunità che venga esplicitamente chiarito, nelle successive fasi progettuali, se gli interventi comportino modifiche dell'assetto geomorfologico e quali siano gli effetti attesi sulla dinamica evolutiva del bacino, al fine di garantire un quadro conoscitivo più ampio e un maggiore controllo degli effetti indotti.

COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Esaminata la documentazione allegata al progetto definitivo relativo alla sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel Comune di Rodi Garganico, si rileva che lo studio risulta strutturato in modo organico e metodologicamente coerente con quanto previsto dal PAI e dal PGRA vigenti.

La documentazione fornisce un inquadramento morfologico e idrologico adeguato, sviluppato mediante analisi in ambiente GIS su base DTM e LIDAR, con la delimitazione del bacino idrografico e l'individuazione della sezione di chiusura in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, assunta quale riferimento per la determinazione delle portate di piena duecentennali. Le curve di possibilità pluviometrica sono state determinate in coerenza con il progetto Va.Pi. Puglia, e la

modellazione idraulica è stata condotta sia nello stato ante operam sia nello stato post operam, con confronto rispetto alle vigenti perimetrazioni di pericolosità idraulica.

I punti di intervento risultano chiaramente individuati negli elaborati, con suddivisione dell'asta in tratti funzionali e localizzazione puntuale delle opere previste, tra cui il sistema di briglie selettive a monte del centro abitato, gli interventi di ripristino del tratto tombato e le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario.

La relazione evidenzia che l'intervento non costituisce soluzione omnicomprensiva delle criticità idro-geomorfologiche dell'intero territorio comunale, ma rappresenta uno stralcio mirato alla riduzione del rischio nel bacino afferente al Canale Pincio. Tale circostanza è esplicitata in modo trasparente e non inficia la validità delle verifiche condotte per l'ambito di intervento considerato.

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, demandando agli enti preposti la verifica funzionale delle opere in progetto, si esprime parere favorevole per la matrice ambientale in esame.

COMPONENTE BIODIVERSITA'

L'area progettuale risulta inserita in un contesto ambientale e paesaggistico di elevato pregio, infatti è compresa, parzialmente, considerando un minimo buffer di 100 m dal torrente del Vallone Pincio, nell'IBA 203 Promontorio del Gargano, inoltre ricade all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano.

Considerando quanto sopra segnalato, l'analisi della documentazione disponibile evidenzia che per, le componenti della biodiversità (fauna, flora, ecosistemi), gli elaborati depositati risultano estremamente carenti in relazione alle informazioni segnalate di seguito

1. Liste di presenza inadeguate (Check-list delle specie di vertebrati presenti): infatti vengono menzionate solo alcune specie senza tener conto che, all'interno dell'area progettuale, considerando almeno un buffer, per i dati puntuali di 1 Km ed un buffer di 5 Km per l'analisi di area vasta, risultano essere presenti numerose specie di interesse conservazionistico (specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE) che utilizzano l'area per scopi trofici, riproduttivi e durante gli spostamenti e migrazioni. Inoltre, non risultano essere stati prodotti, in relazione alle specie, approfondimenti su aree di presenza, individuazione di siti di maggior rilievo per la riproduzione e la migrazione degli uccelli, siti o aree riproduttive per gli altri gruppi di vertebrati, così come la verifica, di connessioni ecologiche, pur presenti, per la componente faunistica. A tal proposito si segnala che, nell'ambito delle connessioni ecologiche già indicate nella RER (Schema Direttrici della Rete Ecologica Polivalente della Regione Puglia), il torrente del Vallone Pincio risulta inserito nella conduttrice delle connessioni ecologiche terrestri.
2. Carenza nello studio e valutazione degli impatti previsti sulla componente faunistica: negli elaborati non sono stati affrontate le valutazioni specie/specifiche sugli impatti prevedibili e determinati dalla realizzazione delle opere previste sia diretti che indiretti, inoltre non è stata esaminata la valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di altre infrastrutture nell'area.
3. Carenze nella descrizione di flora ed ecosistemi locali in merito ad approfondimenti circa aree di presenza, individuazione di siti di maggior rilievo e valutazione degli impatti diretti e

indiretti come l'effetto di frammentazione degli ecosistemi con gli evidenti risvolti anche faunistici che il progetto può produrre considerando che nell'area progettuale (tenendo conto di un adeguato buffer) sono presenti specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE) ed ecosistemi di rilevanza conservazionistica.

In relazione alla componente "biodiversità", pur considerando le criticità citate in precedenza, ottemperando alla corretta ponderazione fra realizzazione degli interventi tesi a mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico e la conservazione delle risorse naturali, si ritiene che la proposta possa essere compatibile esclusivamente con ottemperanza delle prescrizioni, fra le quali, alcune finalizzate al corretto inserimento delle opere e al miglioramento ecosistemico generale dell'area progettuale.

COMPONENTE RUMORE

Si ritiene che le attività di cantiere potrebbero determinare, sia nei confronti degli addetti ai lavori che nei confronti di chi transita o lavora nelle aree limitrofe, occasioni di esposizione a rumore e vibrazioni. Sarà cura dell'appaltatore procedere ad una valutazione approfondita della problematica, tramite l'esecuzione di accertamenti tecnici da condursi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di acustica. Nella valutazione di impatto acustico di cantiere, dovranno essere definiti tutti i macchinari utilizzati e le relative potenze sonore, nonché tutti gli scenari relativi alle diverse tipologie di lavorazione svolte all'interno dei cantieri stessi, valutandone l'impatto acustico nelle diverse condizioni di contemporaneità di svolgimento. La dimostrazione di aver effettuato tutte le scelte tecnicamente ed economicamente possibili per la minimizzazione dell'impatto acustico è condizione vincolante per il rispetto dei requisiti contrattuali di idoneità ambientale dei cantieri.

Per la COMPONENTE RUMORE si esprime PARERE FAVOREVOLE per gli interventi ivi proposti, a condizione che vengano ottemperate determinate prescrizioni a cui si rimanda.

COMPONENTE PAESAGGIO e BENI CULTURALI

Il presente parere è reso per la componente paesaggio all'esito dell'esame della documentazione allegata al progetto di "Sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio nel Comune di Rodi Garganico (FG) – Adeguamento progetto definitivo" trasmessa.

L'area di intervento ricade nel paesaggio costiero e collinare del promontorio del Gargano, caratterizzato da elevata riconoscibilità identitaria, stretta relazione morfologica e percettiva tra promontorio, versanti collinari e mare, ruolo strutturante dei corsi d'acqua quali elementi morfologici, ecologici e percettivi, prossimità al centro urbano e al fronte costiero, con conseguente elevata vulnerabilità percettiva.

Il Canale Pincio, inoltre, attraversa un territorio sottoposto a tutele plurime e concorrenti e costituisce un elemento paesaggisticamente rilevante, un elemento morfologico e percettivo non assimilabile a mera infrastruttura idraulica.

La valutazione è condotta ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e in coerenza con il PPTR Puglia, con particolare riferimento alla disciplina relativa:

- ai paesaggi costieri;
- ai corsi d'acqua;
- agli indirizzi di limitazione delle artificializzazioni permanenti degli alvei;
- agli obiettivi di riqualificazione e miglioramento della qualità paesaggistica.

La documentazione paesaggistica, pur fornendo un articolato quadro descrittivo del contesto territoriale e geomorfologico, non sviluppa una valutazione compiuta e verificabile della compatibilità paesaggistica dell'intervento, che individui caratteri identitari e componenti strutturanti del paesaggio, relazioni visive e percettive rilevanti (promontorio-mare-canale), ruolo paesaggistico del corso d'acqua nel sistema territoriale e urbano, come richiesto dalla normativa di settore.

Si rileva in particolare quanto segue.

- Lo stato dei luoghi è descritto in termini funzionali, non percettivi e non è svolta un'analisi approfondita della visibilità dell'alveo, della percezione dalle aree circostanti, del ruolo paesaggistico del corso d'acqua.
- Non è fornita una ricognizione sistematica e puntuale di vincoli e pianificazione paesaggistica insistenti sull'area. Pur richiamando il quadro normativo, la documentazione non dimostra la coerenza del progetto con la disciplina del PPTR, in particolare con gli obiettivi di qualità paesaggistica riferibili ai corsi d'acqua e ai paesaggi costieri garganici, ai criteri di limitazione delle artificializzazioni permanenti degli alvei, agli indirizzi di tutela e riqualificazione dei paesaggi fluviali e alle eventuali prescrizioni d'uso applicabili.
- L'intervento viene presentato come necessario, finalizzato alla sicurezza, "opportunamente inserito nel contesto paesaggistico", ma la compatibilità affermata non è dimostrata. Il progetto prevede rimodellazioni dell'alveo, realizzazione di briglie e opere in calcestruzzo mascherate con materiali lapidei locali, modifiche irreversibili della morfologia del corso d'acqua. Non è prodotta una specifica valutazione degli impatti paesaggistici e percettivi dell'intervento, comprensiva di analisi *ante* e *post operam*, né una valutazione delle trasformazioni morfologiche e figurative previste.
- Non emergono motivate misure specifiche di mitigazione paesaggistica e di riqualificazione paesaggistica, coerenti con i caratteri del contesto e con le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio (ad es.: rinaturalizzazione mirata, recupero morfologico, criteri cromatici e materici, ricostituzione della vegetazione ripariale).

La finalità di mitigazione del rischio idraulico costituisce interesse pubblico rilevante, ma non sostituisce la necessaria verifica di compatibilità paesaggistica ai sensi della disciplina vigente. In ragione della natura dell'intervento, si ritiene che, pur in presenza delle criticità evidenziate, l'intervento possa essere reso compatibile mediante prescrizioni conformative idonee a garantire naturalità morfologica, continuità figurativa e integrazione percettiva nel contesto garganico. Pertanto, il parere sulla componente paesaggio è espresso favorevolmente, a condizione che siano rispettate le prescrizioni a cui si rimanda. Il mancato rispetto anche di una sola delle suddette prescrizioni comporta la non conformità dell'intervento sotto il profilo paesaggistico.

Per la componente beni culturali all'esito dell'esame della documentazione trasmessa relativa all'area di progetto si osserva quanto segue.

Le aree interessate ricadono in un contesto di particolare rilevanza per l'archeologia preistorica e protostorica. Nel territorio risultano, infatti, attestate evidenze riferibili al Paleolitico, nonché insediamenti attribuibili al Neolitico, all'Eneolitico e al Bronzo Recente. Il sistema insediativo antico appare strettamente connesso alla presenza dei corsi d'acqua, che oltre a garantire l'approvvigionamento idrico costituivano naturali direttrici di percorrenza e collegamento. Si adotta, pertanto, un approccio prudenziale in considerazione della densità di siti archeologici documentati nel contesto circostante e della possibile presenza di livelli archeologici non ancora intercettati. Le ricognizioni effettuate hanno evidenziato condizioni di scarsa visibilità, tali da non consentire l'esclusione della presenza di evidenze sepolte.

L'intervento comporterà scavi e movimentazioni potenzialmente interferenti con livelli archeologici. Alla luce del quadro conoscitivo disponibile e delle indagini effettuate, si ritiene che l'opera, sia realizzabile a condizione che siano rispettate prescrizioni a cui si rimanda. Il rispetto delle suddette prescrizioni costituisce condizione necessaria per la compatibilità dell'intervento con la componente beni culturali.

COMPONENTE SICUREZZA E SALUTE UMANA

Dall'analisi della documentazione fornita si rileva che:

- Il progetto **interessa direttamente aree urbanizzate** del Comune di Rodi Garganico, sono presenti **ricettori** nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere, gli impatti sulla popolazione e sulla salute umana risultano **limitati alla fase di cantierizzazione**, mentre la fase di esercizio è associata sostanzialmente al miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica riferite però solo nel breve termine e non nel lungo termine come si evince a pag. 76 della Relazione Idrologica-Idraulica allegata;
- Nella fase di esercizio a lungo termine delle opere proposte, non vengono approfonditi i possibili scenari di sicurezza tra i ricettori presenti e le aree di allagabilità nonché con la tenuta idraulica del canale che attraversa il centro abitato. In fase di progetto esecutivo, dovrà essere maggiormente approfondito tale aspetto e condizionato al preventivo rilascio dei pareri propedeutici da parte degli enti preposti.
- Lo SIA non contiene una valutazione sanitaria strutturata, ma le potenziali interferenze sulla popolazione sono comunque riconducibili a fattori tipici dei cantieri (polveri, rumore, vibrazioni, movimentazione mezzi, sicurezza dei terzi);

Per quanto sopra, fermo restando i pareri degli Enti Competenti relativamente alla funzionalità dell'opera così come richiamato dall'art.7 comm. a delle N.T.A. del Piano di Bacino (PAI), nell'ambito della valutazione della matrice ambientale, si esprime parere favorevole con prescrizioni a cui si rimanda.

GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO E PIANO DI UTILIZZO

Per evitare rischi igienico-sanitari:

La gestione dei materiali di scavo deve avvenire nel rispetto del D.P.R. 120/2017, con particolare riferimento alla **caratterizzazione ambientale**, alla tracciabilità e alla corretta classificazione come:

- *materiale da scavo riutilizzabile* (ai sensi dell'art. 4 e seguenti), oppure
- *rifiuto* ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La Commissione Tecnico Provinciale in materia di Valutazioni Ambientali

sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, come proposto dal Relatore della Commissione assegnatario, in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

ESPRIME

con voti espressi per appello nominale dei n. 9 (nove) Componenti presenti e votanti, **PARERE FAVOREVOLE** sulla compatibilità ambientale del progetto inerente la *"Sistemazione idraulica del*

tratto terminale del Canale Pincio nel territorio comunale di Rodi Garganico” nel Comune di Rodi Garganico (FG)” condizionato al preventivo rilascio di tutti i pareri necessari ed in particolare al parere dell’Autorità di Bacino ed al rispetto delle eventuali prescrizioni in essi contenute.
Il parere favorevole è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni.

Per la COMPONENTE PAESAGGIO:

- 1) Dovrà essere garantita la sistemazione dell’alveo con andamento irregolare e non geometrico, evitando sezioni costanti e rettilinei prolungati, al fine di ridurre l’effetto di artificializzazione.
- 2) Dovrà essere garantita la continuità morfologica e figurativa tra tratti di alveo sistemati e tratti naturali adiacenti, evitando soluzioni di discontinuità netta, ricercando maggiore naturalità.
- 3) Gli interventi di rinverdimento dovranno costituire elementi strutturali del progetto, non essere semplici opere accessorie. La ricostituzione della vegetazione ripariale dovrà essere realizzata mediante specie autoctone, coerenti con il contesto garganico, con l’esclusione di specie ornamentali e alloctone, al fine di favorire la ricucitura ecologica e il miglioramento della percezione visiva dell’alveo.
- 4) Le superfici a vista delle opere dovranno essere trattate con finiture non riflettenti, cromaticamente compatibili e coerenti con i toni naturali del contesto, privilegiando materiali e colori terrosi e lapidei. È escluso l’impiego di elementi prefabbricati a vista.
- 5) Dovranno essere previsti interventi di riqualificazione paesaggistica compensativa lungo l’asta del canale e nelle aree limitrofe, nei tratti prossimi al centro abitato e al porto, coerenti con i caratteri del paesaggio locale e con gli obiettivi del PPTR al fine del miglioramento della percezione urbana e dell’integrazione col paesaggio costiero.
- 6) Le aree di cantiere dovranno essere limitate allo stretto necessario e localizzate in modo da minimizzare l’impatto paesaggistico, con obbligo, al termine dei lavori, di ripristino morfologico e vegetazionale.
- 7) I materiali di risulta dovranno essere rimossi; non è consentita la permanenza di depositi.
- 8) È vietata qualsiasi rimodellazione non espressamente prevista negli elaborati di progetto approvati.
- 9) Dovrà essere attivato un monitoraggio paesaggistico *post operam*, per un periodo minimo di 36 mesi, finalizzato alla verifica dell’integrazione delle opere, dell’attecchimento della vegetazione e della percezione complessiva dell’intervento.

Per la COMPONENTE BENI CULTURALI:

- 10) Sorveglianza archeologica in corso d’opera: durante tutte le lavorazioni che comportano scavo o movimentazione di terreno, dovrà essere garantita la sorveglianza archeologica secondo le indicazioni della Soprintendenza ABAP BT-FG, con archeologo incaricato presente in cantiere.
- 11) Gestione dei rinvenimenti: in caso di rinvenimento di reperti, strutture o stratigrafie archeologiche, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi. La Soprintendenza ABAP competente (Foggia) dovrà essere informata tempestivamente, ai sensi dell’art. 90 del D.Lgs. 42/2004. La ripresa dei lavori potrà avvenire a seguito delle determinazioni della Soprintendenza.

Per la COMPONENTE ARIA:

- 12) Prima dell'inizio dei lavori (*ante operam*) dovrà essere redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) quale contenuto del SIA, giusto art. 22, comma 3, lett.e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da redigere secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" MATTM-ISPRA.
- 13) In riferimento a quanto riportato nell'elaborato del SIA - *Stima dei fattori soggetti ad impatti*, il proponente per la componente *Aria* evidenzia che "Il trasporto e la movimentazione di materiali determina un certo innalzamento di polveri nell'aria", e che "L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari macchinari comporta l'immissione di gas inquinanti (nocivi per l'atmosfera) che interesseranno inevitabilmente il territorio circostante". Pertanto, è indispensabile eseguire una campagna di monitoraggio della componente atmosfera in relazione all'effettiva situazione ambientale che precede l'avvio dei lavori (*ante operam*). Questa dovrà comprendere l'analisi delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici (CO₂, CO, NO, NO₂, HC, PM₁₀, PM_{2.5}) unitamente ai parametri meteorologici (*direzione e velocità del vento, temperatura aria, radiazione solare, umidità relativa, pressione aria*).
- 14) I punti di monitoraggio *ante operam* saranno selezionati considerando:
- Le caratteristiche di sensibilità del sistema dei ricettori prossimo ai cantieri principali e secondari;
 - Le caratteristiche di sensibilità del sistema ricettore prossimo alla viabilità di corso d'opera a servizio dei cantieri;
 - Le caratteristiche di sensibilità del sistema ricettore potenzialmente impattato dalle interazioni fra cantieri e viabilità urbana.
- 15) Il monitoraggio in *corso d'opera* utilizzerà gli stessi parametri e punti selezionati per la fase *ante operam*. Questo approccio consente un confronto diretto e accurato dei dati di qualità dell'aria *pre e post* attività di realizzazione dell'opera, offrendo una visione chiara dell'impatto ambientale del progetto. Per valutare correttamente l'impatto è fondamentale identificare i diversi valori limite e valori critici di concentrazione di inquinante per ciascun parametro preso a riferimento, per la caratterizzazione della qualità dell'aria, tenendo conto dei riferimenti normativi di settore, quale l'allegato XI D.lgs. 155/2010 e le modifiche introdotte dal D.lgs. 250/2012.
- 16) Nel Progetto Esecutivo, al fine di evitare incidenze cumulative dovranno essere adottate e garantite misure finalizzate a:
- Evitare la dispersione temporale delle attività di cantiere, prevedendo il più possibile il raggruppamento delle fasi di intervento, nel rispetto di eventuali tempistiche di dettaglio indicate dalle Autorità competenti;
 - Definire la localizzazione esatta dei cantieri, i loro confini, le eventuali interferenze con altri cantieri in zona;
 - Provvedere a identificare idonei punti di raccolta di rifiuti e materiali di scarto; I cumuli di terre devono essere realizzati con modalità tali da limitare il dilavamento ad opera del ruscellamento delle acque superficiali e mantenuti con altezza non superiore ai 3 m, ed essere gestiti in modo da garantirne la stabilità e salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - Si dovranno adottare accorgimenti tali da non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne al cantiere, garantendo una appropriata viabilità con strade di collegamento adeguatamente agibili fra il cantiere e le strade di pubblico utilizzo, in aderenza alla normativa vigente;

- Il ripristino post operam delle aree di cantiere e dell'intorno stradale, così come l'area di restituzione dell'habitat sottratto, deve prevedere un periodo di manutenzione e controllo da parte del proponente, con sostituzione di eventuali porzioni fallate.

Per la COMPONENTE BIODIVERSITA' (Flora, Fauna ed Ecosistemi):

- 17) Prima dell'inizio dei lavori (*ante operam*), realizzazione di uno studio su fauna, flora ed ecosistemi dell'area progettuale in area ristretta e area vasta teso a valutare le aree di presenza di specie ed ecosistemi e gli impatti diretti ed indiretti. Con riferimento alla fauna, lo studio dovrà comprendere anche la verifica della presenza di colonie di Chiroterri (considerando, ad esempio, l'area dell'attuale canale tombato);
- 18) Redazione di un Piano di Monitoraggio, ai sensi delle linee guida disponibili, per le componenti della biodiversità per le fasi di cantiere ed ex post per la durata complessiva di almeno 2 anni successivi alla conclusione dei lavori;
- 19) Realizzazione del Monitoraggio in fase di cantiere, che contempli la presenza delle figure del faunista e del botanico per tutta la durata dei lavori onde scongiurare danni diretti ed indiretti a specie ed Habitat (anche considerando la presenza di aree di rifugio per chiroterri nella parte del canale tombato);
- 20) Ripristino delle componenti vegetazionali autoctone eventualmente danneggiate durante i lavori (con riferimento alle specie arboree ed arbustive);
- 21) Ripristino delle condizioni ecologiche della eventuale viabilità di servizio realizzata comprensive di piantumazione di specie cespugliari ed arboree autoctone (certificate) e già presenti in loco;
- 22) Predisposizione di adeguati scale di risalita/passaggi lungo le aree del torrente già cementificate e nei pressi delle aree delle briglie onde evitare l'effetto trappola;
- 23) Installazione di nestbox e batbox (in argilla/cemento); le cassette nido dovranno essere specifiche per rapaci, coraciformi e passeriformi e installate sugli elementi verticali presenti per un totale di n.20 nestbox per coraciformi e rapaci, n.50 nestbox per passeriformi; n.30 batbox per chiroterri sinantropici;
- 24) Realizzazione di n. 10 macere o specchie in materiale lapideo locale (dimensione media in metri 1 h-1,2 largh., 2 lung. a gabbione) per la fauna (con particolare riferimento alle specie di anfibi, rettili, micro-mammiferi);
- 25) Realizzazione del monitoraggio "ex post" della durata di almeno due annualità;
- 26) Realizzazione, a monte e a valle di ogni briglia prevista, di 2 stagni temporanei (tot. 8) con finalità di biotopi riproduttivi per anfibi (e di abbeveraggio per le altre specie di fauna);
- 27) Realizzazione degli interventi nel canale tombato assicurando la realizzazione di rifugi per chiroterri coloniali (batroost) in sinergia con la realizzazione degli studi citati al punto 17) e del monitoraggio in fase di cantiere.
- 28) Copertura delle parti a vista delle briglie in cemento con materiale lapideo locale;

Per la COMPONENTE RUMORE in fase di cantiere:

- 29) Dovrà essere prodotta la "Valutazione di impatto acustico per attività temporanea di cantiere" ai sensi di L. 447/1995 - DPCM 14/11/1997 - DM 16/03/1998 - L.R. 12/98 - D.P.R. 142/2004.

Per la COMPONENTE SICUREZZA E SALUTE UMANA:

- 30) Il proponente deve adottare misure di abbattimento delle polveri derivanti da scavi, movimentazione terre e transito mezzi, mediante:

- 31) bagnatura periodica delle aree di lavoro e dei cumuli di materiale;
32) copertura dei carichi polverulenti durante il trasporto;

NOMINATIVO	VOTO	FIRMA
Ing. MENDITTI Giovanni	FAVOREVOLE	 Giovanni Menditti Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia Ingegnere 11.03.2026 14:48:40 GMT+01:00
Arch. D'ARIES Cristina Maria	FAVOREVOLE	 Cristina Maria D'Aries 11/03/2026 14:54:53 UTC+0100
Ing. DELLI CARRI Vincenzo	FAVOREVOLE	Firmato digitalmente da Vincenzo deli Carri  CN Vincenzo deli Carri O Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia T Ingegnere SerialNumber CN=IT-DELLI CARRI C IT Data e ora della firma: 11/03/2026 15:03:07
Dott.ssa BIANCO Maria	FAVOREVOLE	BIANCO MARIA 2026.03.11 15:07:45 CN=BIANCO MARIA C=IT 2.5.4.4=BIANCO 2.5.4.42=MARIA
Geol. MATTIACCI Fiorenzo	FAVOREVOLE	Geologo FIORENZO MATTIACCI 11/03/2026 15:10:29 UTC+0100
Agr. CALDARELLA Matteo Felice	FAVOREVOLE	CALDARELLA MATTEO FELICE 2026.03.11 15:25:45  C=IT CN=633 2.5.4.1=N.2.02 SEZ. A Prov. FG FORESTALE MATTEO FELICE CALDARELLA
Dott. LIPSI Michele	FAVOREVOLE	 Firmato digitalmente da: Lipsi Michele Firmato il 11/03/2026 15:48 Seriale Certificato: 4486213 Valido dal 05/05/2025 al 05/05/2028 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Avv. CANGELLI Sergio	FAVOREVOLE	 Firmato digitalmente da: Cangelli Sergio Firmato il 11/03/2026 15:53 Seriale Certificato: 3245272 Valido dal 29/01/2024 al 29/01/2027 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Dott.ssa DISTASI Vincenza	FAVOREVOLE	 Vincenza Distasi 11/03/2026 16:16:46 UTC+0100

Con la sottoscrizione del presente parere i componenti della Commissione dichiarano di non trovarsi in nessuna delle ipotesi di incompatibilità previste dalla normativa vigente in relazione alla pratica esaminata.

Il Referente interno Responsabile del Procedimento f.to Ing. Sarah CIALDELLA	Segretario Verbalizzante f.to Geom. Ruggero BONGHI
 Sarah Cialdella 12/03/2026 16:20:29 UTC+0100	 Ruggero Bonghi 11/03/2026 13:24:06 UTC+0100
Presidente Delegato f.to Ing. Antonio MASCIALE	
 Antonio Masciale 19/03/2026 15:06:39 UTC+0100	